

RASSEGNA STAMPA
del
30/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 30-08-2012

30-08-2012 Il Centro terzo incendio in sequenza alla bufalara	1
30-08-2012 Estense.com Bondeno ha il record dell'inagibilità	2
30-08-2012 Estense.com Terremoto, richiesta di accesso agli atti di Forti e Liberi	4
30-08-2012 Estense.com Il ciclo tour della solidarietà arriva a Ferrara	5
30-08-2012 La Gazzetta di Modena cgil chiede l'aiuto delle istituzioni per riunite & civ	7
30-08-2012 La Gazzetta di Modena via libera alla doppia chiesa di medolla	8
30-08-2012 La Gazzetta di Modena faceva le ferie a spese del comune	9
30-08-2012 La Gazzetta di Modena sagra del tortellino oste e dama scelti per ricordare il sisma	10
30-08-2012 La Gazzetta di Modena l'italia si allenerà a medolla poi la sfida al braglia con malta	11
30-08-2012 Gazzetta di Reggio l'epopea di matilde rivive a canossa	12
30-08-2012 Gazzetta di Reggio altri 7.500 euro alla scuola	13
30-08-2012 Italia Oggi Zone terremotate, nuove regole per le locazioni non abitative	14
30-08-2012 Libertà I terremotati lasciano Fiorenzuola	15
30-08-2012 Libertà Sala Mandelli dona novemila bottiglie d'acqua alle popolazioni terremotate	16
30-08-2012 Libertà (col.) La chiusura della scuola media "Vaccari" nel mirino dei consigli...	17
30-08-2012 La Nazione (Empoli) Scontro sulla circonvallazione, muore pensionata	18
30-08-2012 La Nazione (Firenze) UNDICI ettari fra sterpaglie e bosco andati in fumo.	19
30-08-2012 La Nazione (Firenze) UNA CENA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA	20
30-08-2012 La Nazione (Firenze) Vab: «La squadra cerca rinforzi»	21
30-08-2012 La Nazione (Livorno) A Stagno la sede della Protezione Civile	22
30-08-2012 La Nazione (Lucca) Il Comune affida alla Croce Verde il servizio notturno di allerta	23
30-08-2012 La Nazione (Lucca) «Trappola pericolosa il sentiero per il fiume»	24
30-08-2012 La Nazione (Lucca) Rappresentante travolge e uccide una ciclista pensionata	25
30-08-2012 La Nazione (Lucca) Scuola, mensa già pronta E al Vecchiacchi' altri lavori	26

30-08-2012 La Nazione (Massa-Carrara) "Sagra dei pomi": solidarietà e beneficenza in aiuto dei terremotati dell'Emilia	27
30-08-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera) PIOGGIA di calcinacci in borgo Largo, con un po' di paura tra i passanti. E&amp;...	28
30-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) di ARIANNA FISICARO «UNA VOLTA mi ha dimenticato al bar ed è dovuto...	29
30-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) Terremoto, in caso di. Ingegneri e geologi ne parlano a Pieve	30
30-08-2012 La Nazione (Viareggio) Fuochi ritardati e banco negato Il dopo-S.Ermete carico di polemiche	31
30-08-2012 La Nuova Ferrara il giro della padania tocca tutte le zone terremotate	32
30-08-2012 La Nuova Ferrara in breve	33
30-08-2012 La Nuova Ferrara la nuova scuola antisismica costerà un milione di euro	34
30-08-2012 La Nuova Ferrara notte magiche con i ritmi di tutto il mondo	35
30-08-2012 La Nuova Ferrara orietta berti scalda i cuori dei terremotati	36
30-08-2012 La Nuova Ferrara motociclismo, presentata "rider4emilia"	37
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) SERRA DE' CONTI Il sindaco Tassi sostiene i terremotati emiliani	38
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Niente scuola per mio figlio Colpa della burocrazia»	39
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Senza titolo	40
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) I magazzini ittici tornano alla normalità «È stata dura, ma riusciremo a rialzarci»	41
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Agricoltori terremotati in ginocchio L'assessore: «Bando per salvarvi»	42
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Medici aquilani ed emiliani contro la paura del terremoto	43
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) IL motociclismo si stringe attorno alle popolazioni terremotate, portando sulla	44
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Centrale, già raccolte 500 firme dai cittadini	45
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) La scuola «Montessori» sarà ristrutturata dopo il terremoto	46
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Escursioni? Sì ma con giudizio»	47
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) La carezza di In...canto d'arpa' contro gli schiaffi del sisma	48
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Fuggita da Finale, non riesco a iscrivere mio figlio a scuola»	49
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

di VIVIANA BRUSCHI DA SEMPRE nel cuore' di paesi e città i mun...	50
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Tortellino, svelati i protagonisti Dama e Oste dedicati' alla Bassa	51
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«La montagna resterà senza ambulanze»	52
30-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«ANCHE i meridionali in Emilia hanno sentito il terremoto, per questo avrei voluto essere al co...	53
30-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
GUALTIERI, IL SUPERSTITE DEL DISASTRO DEL VAJONT	54
30-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
)LAVORO Caldo torrido, e loro fischiettano SONO LE 14,30	55
30-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Gettone dei consiglieri ai terremotati: proposta mai discussa»	56
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«Ai piromani non daremo tregua»	57
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
«Vogliono trasferire i malati per chiudere la chirurgia?»	58
30-08-2012 Il Sole 24 Ore	
A cento giorni dal sisma l'Emilia fa da sola	59
30-08-2012 Il Sole 24 Ore	
La Menù di Medolla più forte delle scosse	61
30-08-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	62
30-08-2012 Il Tirreno	
rischio sismico, cosa è stato fatto?	63

terzo incendio in sequenza alla bufalara

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

CUPELLO

Terzo incendio in sequenza alla Bufalara

CUPELLO Un nuovo incendio di sterpaglie ha dato filo da torcere ieri mattina ai vigili del fuoco di Vasto. Il rogo è divampato pochi minuti dopo le nove del mattino. Le fiamme sono partite da contrada Bufalara, a poche centinaia di metri dal punto in cui domenica scorsa una lunga lingua di fuoco ha minacciato gli uliveti e creato disagi agli automobilisti che percorrevano la statale 650 del Trigno. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato gravi danni alle colture. L'incendio fa il paio con altri due roghi (fortunatamente di piccole dimensioni) accesi nella riserva di Punta Aderci e domati dalla protezione civile. Il moltiplicarsi dei focolai fa sospettare il dolo. Proprio a Punta Aderci, un mese fa, un operaio della Pilkington sorprese e mise in fuga un piromane . (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bondeno ha il record dell'inagibilità

Bondeno ha il record dell'inagibilità | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

30 agosto 2012, 0:06 29 visite

Bondeno ha il record dell'inagibilità

Niente fondi per le abitazioni agibili ma danneggiate dal terremoto. Per le scuole assegnati tutti i lavori

Ponte Rodoni. Riparte da Ponte Rodoni il giro per le frazioni della giunta Fabbri, conclusosi martedì sera a Burana. Un incontro, quello del bar del Palacinghiale, servito a fare il punto sul terremoto a circa tre mesi dal sisma.

Si è trattato della gestione dello stato d'emergenza, terminato formalmente il 27 luglio, ma anche degli interventi successivi: dell'emanazione delle ordinanze, della messa in sicurezza del patrimonio e del consolidamento dei plessi scolastici.

Il sindaco Alan Fabbri ha parlato ai cittadini affiancato dall'assessore al bilancio, Emanuele Cestari, e dai dirigenti tecnici del Comune: la dottoressa Pesci, la dirigente socioscolastica Paola Mazza, l'ingegnere Maria Orlandini e l'architetto Fabrizio Magnani.

Fabbri ha ricordato le 4.500 richieste dei cittadini: 208 richieste nella sola Ponte Rodoni, con 144 schede Aedes redatte. A circa il 46% delle verifiche compiute nella frazione è seguita la dichiarazione di inagibilità. Si è arrivati a 1.700 ordinanze di inagibilità degli immobili del territorio, con mille persone tuttora fuori dalle proprie case. In alcuni casi l'inagibilità era indotta, come ad esempio per le sette famiglie che abitano vicino al campanile di San Giovanni. La sua messa in sicurezza, costata 27 mila euro, ha consentito alle famiglie sfollate di poter rientrare nelle proprie case.

“Non siamo stati eccessivamente sotto i riflettori, ma siamo in provincia il Comune con il maggior numero di ordinanze di inagibilità. L'indotto colpito dal terremoto dell'Emilia è pari al 2% di quello nazionale – dice Alan Fabbri – e siamo in una situazione di transitorietà di molte aziende. Le imprese attendono una grossa mano da parte del governo centrale e della Regione, cui va dato atto di aver ottenuto risultati importanti”.

Fabbri ha partecipato lunedì all'ennesimo incontro con il commissario straordinario, Vasco Errani, ma parla anche degli accordi raggiunti con le agenzie immobiliari e i costruttori, “che ci stanno permettendo di gestire con il concorso dell'Acer una settantina di abitazioni private”, attraverso una modalità di locazione prevista dall'ordinanza numero 26 del commissario.

“Sono trascorsi solo tre mesi, ma stiamo gestendo già molti aspetti di concerto con il commissario Errani”. I fondi verranno utilizzati per il momento per le strutture inagibili, fino all'80% del costo ammissibile per le Aedes di tipo B e C. “Ci sarà una lista delle banche accreditate, da parte della Regione, per gestire i contributi sui danni a seguito degli interventi legittimati. La banca gestirà lo stato di avanzamento dei lavori, detto Sal. Gli interventi saranno sia di ripristino delle lesioni dell'edificio sia di miglioramento sul piano del consolidamento” ha spiegato il primo cittadino.

La garanzia dei contributi è allo stato attuale dal 1° gennaio 8,5 miliardi di euro complessivamente -, ma non si escludono accordi con le banche in convenzione con la Regione, che possano consentire di liberare risorse per una procedura che rischia di diventare piuttosto lunga, anche a causa dei controlli necessari per evitare infiltrazioni mafiose nell'iter di ricostruzione.

Bondeno ha il record dell'inagibilità

A differenza del terremoto dell'Abruzzo il decreto non prevede al momento risorse per le abitazioni dichiarate agibili, pur danneggiate dal sisma. Assegnati anche tutti i lavori relativi ai plessi scolastici del territorio. "Fra 8-10 giorni – ha sottolineato Fabbri – riusciremo a capire fino a dove siamo arrivati e comportarci di conseguenza per la riapertura delle scuole, per la quale non si escludono slittamenti da parte delle altre istituzioni".

Fra le notizie comunicate dall'Amministrazione a Ponte Rodoni, anche quella della parte scolastica lesa dal terremoto, pur in modo non sostanziale, per la quale tutti i lavori di consolidamento dei plessi del territorio matildeo sono già stati assegnati. L'ultimo consiglio comunale ha stanziato 1 milione e 200 mila euro: a Pilastrì, la scuola verrà però abbattuta nelle prossime settimane, in quanto non agibile e non più recuperabile, e verrà sostituita da un'opera prefabbricata.

"Le scuole, dalla fine di maggio, sono state verificate puntualmente – ricorda Fabbri -. Un team di ingegneri strutturisti è stato incaricato di verificare in modo puntuale tutti i plessi e, ad oggi, tutti i lavori sono stati assegnati".

Rimane un piccolo ritardo, dovuto alla riassegnazione del bando per la costruzione del prefabbricato di Pilastrì, da parte della Regione. "Contiamo di capire quando sarà il momento della riapertura, verificando a breve la situazione dei lavori – dice l'assessore alla scuola Francesca Poltronieri – a meno che non vi sia uno slittamento (possibile) dell'inizio dell'anno scolastico, disposto dal Commissario regionale, per poter lavorare tranquillamente e favorire la messa in sicurezza delle nostre scuole".

Praticamente, tutti i plessi (asilo nido e materne incluse) verranno ritoccati e consolidati. Un percorso che è stato fatto assieme alle scuole paritarie parrocchiali. "A breve riusciremo a capire fino a dove siamo arrivati e comportarci di conseguenza per la riapertura delle scuole, informando i genitori tempestivamente".

In quanto agli impianti sportivi "le palestre delle ex scuole medie risultano attualmente inagibili – dice Fabbri – e questo significa che anche le società sportive dovranno utilizzare altri plessi: il Palacinghiale, come la palestra di Pilastrì. Le prossime ordinanze si occuperanno anche di questo. Contiamo di gestire nei prossimi mesi con serenità un problema estremamente complesso, come questo post-terremoto, che implica anche aspetti economici e sociali".

Dall'inizio del nuovo anno scolastico, inoltre, la navetta del trasporto pubblico urbano, collegherà solamente la stazione ferroviaria al Centro Studi superiore di Bondeno. "Eventualmente – dice Poltronieri – in linea con quanto peraltro già condiviso con il Consiglio Comunale all'unanimità, per garantire uniformità nel trattamento economico a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo T. Bonati, se ci sarà una richiesta da parte di utenti delle Scuole Medie, valuteremo di potenziare l'attuale servizio di trasporto scolastico."

Terremoto, richiesta di accesso agli atti di Forti e Liberi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Terremoto, richiesta di accesso agli atti di Forti e Liberi*"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

30 agosto 2012, 0:02 8 visite

Terremoto, richiesta di accesso agli atti di Forti e Liberi

I consiglieri comunali di opposizione sollecitano anche la convocazione della commissione consiliare

I consiglieri comunali del gruppo Forti e Liberi (Francesco Levato, Giorgio Dragotto e Antonio Fortini), in relazione agli eventi sismici hanno chiesto un accesso agli atti già predisposti o eventualmente in fase di elaborazione riferibili alla redazione di un Piano Casa , così come già avvenuto anche in altri Comuni colpiti dal sisma, che, recependo le ordinanze emanate o in fase di emanazione da parte della Regione Emilia Romagna, consenta la gestione dell'emergenza e favorisca il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni .

Gli stessi consiglieri, inoltre, sempre in riferimento al terremoto del 20 e 29 maggio, hanno chiesto la convocazione della competente Commissione Consiliare, possibilmente con la partecipazione dei vari rappresentanti di categoria, dei sindacati degli inquilini e dei rappresentanti della associazioni dei proprietari immobiliari, al fine di ricevere un'informativa e discutere delle azioni che codesta Amministrazione Comunale ha adottato o intende adottare, secondo le direttive regionali e nazionali, per la gestione dell'emergenza e nell'ambito della ricostruzione post terremoto .

Il ciclo tour della solidarietà arriva a Ferrara

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Il ciclo tour della solidarietà arriva a Ferrara"*Data: **30/08/2012**

Indietro

30 agosto 2012, 0:04 6 visite

Il ciclo tour della solidarietà arriva a Ferrara

I non vedenti che partecipano all'iniziativa raccontano il proprio impegno: pari opportunità per pari responsabilità

di Ruggero Veronese

“Un iniziativa che punta contemporaneamente alla solidarietà e alla sensibilizzazione”. Questo il messaggio che ha voluto mandare Marco Trombini , presidente della sezione ferrarese Uici associazione italiana dei ciechi e degli ipovedenti nella conferenza stampa ospitata dall Hotel Palace Inn dove sono arrivati nel tardo pomeriggio i partecipanti del Ciclo Tour della Solidarietà in viaggio per l Emilia. Ad incontrare gli atleti e spiegare il progetto agli ospiti erano presenti anche l assessore comunale alla salute Chiara Sapigni, insieme ai membri dell Uici Fausto Bertoncelli, Alessandra Ambelli e Renzo Rimessi.

Tutto è nato da un idea della sezione toscana, che ha voluto coinvolgere i suoi membri in un giro in tandem di quattro giorni lungo i territori terremotati, seguiti da un furgone carico di materiale, vestiti e giochi da distribuire alle popolazioni in difficoltà. “Abbiamo voluto dimostrare – spiega Trombini – che crediamo davvero nel nostro motto “pari opportunità per pari responsabilità”, e dimostrare che anche le persone con disabilità, se messe nelle condizioni adatte, possono aiutare e fare molto per chi è in difficoltà. Lo sport ci aiuta molto in questo proposito.” Concetto che ha voluto ribadire anche Bertoncelli: “Credo fermamente che l attività sportiva sia uno strumento di integrazione e benessere senza pari: oltre ai vantaggi fisici infatti permette di abbattere le differenze tra le persone, e quando si è insieme su un tandem si partecipa e collabora per lo stesso obiettivo. Quello che cerchiamo di cambiare è anche la mentalità dei non vedenti, che spesso hanno paura a mettersi in gioco, ma non si può partire già sconfitti altrimenti si perde una possibilità unica”.

Anche le guide che dirigono i tandem sono intervenute la parola, spiegando come, una volta superate le difficoltà iniziali e creato il giusta affiatamento, avere un compagno di pedalata non vedente non cambi nulla rispetto alla normalità e anzi aggiunga un valore umano unico all esperienza.

“Purtroppo – ha aggiunto Trombini – il problema del ciclismo per non vedenti è proprio nella carenza di persone come le nostre guide, ma la nostra associazione si occupa anche di mettere in contatto tra loro tutte le persone interessate.” Ma quello su cui vuole insistere è il loro impegno legato al terremoto: “Subito dopo il sisma abbiamo fatto partire una mappatura dei non vedenti sul territorio provinciale, in modo da aiutare chi è solo e vive difficoltà particolari. Abbiamo individuato alcuni casi a cui sarà destinata la nostra raccolta fondi, ma è difficile individuare tutti a causa anche di situazioni di isolamento e della legge sulla privacy. Per questo anche adesso ci rivolgiamo a tutti i non vedenti perchè ci contattino per qualunque necessità.”

Un impegno, quello dell associazione, che non si limita solo alle persone affette da cecità ma che è rivolto a tutto il territorio ancora sofferente dopo il sisma: “Crediamo che sia importante mantenere l attenzione puntata sul tema, anche se la stampa nazionale tende a dimenticarsene, ed è anche per questo che abbiamo intrapreso questa iniziativa che ci consente di far parlare non solo di noi ma anche di tutto il territorio che stiamo attraversando”. Un discorso molto apprezzato dall assessore Sapigni, che ha voluto lodare non solo l iniziativa ma tutte le persone che l hanno sostenuta. “Mi è piaciuto molto l approccio che avete e con cui vi fate sentire vicini a noi. Probabilmente le vostre esperienze personali vi

Il ciclo tour della solidarietà arriva a Ferrara

fanno capire meglio le persone in difficoltà, e d'altra parte è proprio questo lo spirito del tandem: fare sforzi, ma insieme”.

Nel concludere, l'associazione ricorda ai non vedenti o a chi volesse sostenerli come guida è www.disabilincorsa.com, o di telefonare al numero 0532/207630.

cgil chiede l'aiuto delle istituzioni per riunite & civ

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

"cgil chiede l'aiuto delle istituzioni per riunite & civ"

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Economia*

Cgil chiede l'aiuto delle istituzioni per Riunite & Civ

L'azienda vinicola annuncia 28 esuberi e 40 trasferimenti e il sindacato replica: «Produzione e fatturato sono buoni»

Da una parte il piano industriale, dall'altra i danni conseguenti al terremoto: le prospettive che si profilano l'orizzonte dei dipendenti di Cantine Riunite & Civ sembrano non essere delle più rosee. La vertenza prende il via la scorsa primavera: la cooperativa aveva annunciato un piano industriale che prevedeva la chiusura dell'impianto modenese di imbottigliamento di via Polonia, 28 esuberi e il trasferimento a Campegine (nel reggiano) di circa 40 dipendenti. Un progetto industriale da subito rigettato dalla parte sindacale. Poi c'è stato il terremoto e l'impianto di imbottigliamento di San Prospero subisce gravi danni e molti dei lavoratori lì presenti vengono trasferiti a Modena, proprio lo stabilimento che l'azienda vorrebbe chiudere. Così nel maggio scorso «il sindaco di Modena raccontano dal sindacato si era preso l'impegno di convocare un tavolo triangolare per tentare di trovare una soluzione che salvaguardasse occupazione e mantenimento della produzione nella provincia di Modena. I sindacati non hanno sollecitato l'incontro consapevole dell'emergenza provocata dal terremoto, ma ora è giunto il momento di mettere mano all'impegno preso». L'azienda sembra dica di avere nel cassetto il piano industriale «ma se è lo stesso che prevede licenziamenti e trasferimenti chiosa Rossano Carnevali, della Flai/Cgil non possiamo accettarlo. È vero che la vertenza è aperta con l'azienda, ma le istituzioni non possono tirarsi indietro. La Cantine Riunite & Civ deve rimanere a Modena». I sindacati pongono l'attenzione sui numeri che l'azienda registra, decisamente in controtendenza rispetto alla crisi: «865.000 ettolitri di vino prodotti all'anno (115 milioni di bottiglie) fanno presente 180 milioni di euro di fatturato, margine operativo lordo 15,6 milioni di euro (9,10% del fatturato), flusso di cassa 9,7 milioni di euro (5,4% del fatturato), 130 milioni di patrimonio netto (che raggiunge il 44,5% dell'attivo). Uve pagate ai soci un terzo in più della media di mercato, controllo totale del Gruppo Italiano Vini spa (250 milioni di fatturato, per 95 milioni di bottiglie). Primo produttore italiano, secondo in Europa, settimo nel mondo. Cosa ci si aspetterebbe da un quadro come questo? Un forte sviluppo dei siti produttivi, un aumento dell'export e dell'occupazione? Macché. Evidentemente per ogni uomo d'oro ci sono 28 lavoratori di troppo, una fabbrica da chiudere, la cancellazione della filiera cooperativa del lambrusco modenese». Felicia Buonomo

via libera alla doppia chiesa di medolla

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Via libera alla doppia chiesa di Medolla

Il Consiglio concede la deroga per il cantiere nel parco. Si allontana il recupero dell edificio storico

MEDOLLA Medolla avrà entrambe le nuove chiese provvisorie, tanto a Villafranca quanto nel capoluogo. Anzi, nel parco-campetto sul retro della chiesa parrocchiale di via Roma sono già iniziati i lavori preliminari, prima ancora che il consiglio comunale, martedì sera, concedesse una duplice autorizzazione in deroga, per costruire laddove, prima del sisma, non si poteva. Tramonta così, davanti alla alzata di mano congiunta dei consiglieri di Pdl e Pd, la fronda che era esplosa dentro la stessa comunità parrocchiale, per impedire che in tempi di vacche magre venissero spesi 800mila euro per costruire nel giardino della parrocchia una chiesa nuova e provvisoria, quando con la stessa cifra o poco più si poteva mettere in sicurezza e recuperare quella di origini Seicentesche in centro paese. In parrocchia qualcuno aveva sperato che a mettere un freno sarebbe stata la amministrazione, ma il sindaco Molinari si è chiamato fuori da una vicenda che, ha spiegato, rischiava di trascinarlo da un piano amministrativo ad una polemica partitica. Contro la doppia chiesa in centro a Medolla si erano schierati tanto la Lega Nord di Fulvio Testi quanto la lista civica a 5 stelle di Matteo Botti, il quale invece ha spiegato di essere favorevole alla chiesa provvisoria di Villafranca, perché donata e perché la chiesa storica era stata gravemente danneggiata, e quindi - a differenza del capoluogo - non era possibile ipotizzare tempi brevi e costi contenuti per il recupero. Per cercare di compensare il proprio voto a favore delle due chiese, il Pd ha proposto un documento che impegna la parrocchia a definire tempi e impegni per il recupero della storica chiesa del capoluogo. Anche questa votazione ha registrato la confluenza del Pd e del Pdl (per cui era presente solo il consigliere Bergamini). Ma la sostanza non cambia. Ovvero: la messa in sicurezza del campanile di Medolla se la è accollata il Comune (leggasi Protezione civile, leggasi cittadini), la parrocchia ha poi deciso di aprire un mutuo per ottenere il finanziamento di 800mila euro che nei fatti lascia in questa fase la chiesa storica al suo destino. Anzi, i lavori preliminari (lo svuotamento del parco) sono partiti ancor prima della delibera del Consiglio. Consiglio che, per inciso, l'altra sera ha concesso alla Menù di espandersi, abbassando l'altezza dei suoi capannoni, e modificando - a parità di metrature - l'indice di edificabilità.

faceva le ferie a spese del comune

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Faceva le ferie a spese del Comune

Mirandola. La casa era agibile e si vantava di villeggiare a sbafo: scoperto 70enne

MIRANDOLA «Voi siete qui al caldo, nelle tende davanti a casa. Io invece me ne sto comodo al mare. L'unica cosa che ho dovuto pagare è l'ombrellone...». Settantenne, mirandolese doc, molto conosciuto, addirittura impegnato nel sociale. Si rivolgeva così, in dialetto, ai vicini di casa del condominio dove vive, a Mirandola. Si è fatto un mesetto in un albergo al mare, a spese della Protezione civile (cioè di tutti, visto che le spese verranno scalate dai fondi della ricostruzione). Ma quei posti erano riservati solo a chi aveva in effetti la casa inagibile, e fosse un anziano, un disabile, oltre condizioni analoghe. Invece il nostro settantenne, con un parente, l'appartamento ce lo aveva agibile. Ma, anche dopo la visita delle squadre che compilano la scheda Aedes si è ben guardato dall'avvertire il Comune, per regolarizzare la sua posizione: «Alcuni lo hanno fatto - spiega l'assessore Lara Cavicchioli - avvisandoci che l'edificio era stato dichiarato agibile e magari accordandosi con l'albergatore per pagare in proprio la prosecuzione della loro permanenza al mare». «Dopo i terremoti - scrive Alberto Bergamini della lista I Mirandolesi - l'amministrazione ha giustamente offerto ai cittadini in condizioni disagiate per l'inagibilità dell'abitazione di essere ospitati in alberghi in località di vacanza. Tuttavia, è emerso che qualcuno ha usufruito del servizio senza averne titolo. In particolare, sono state ospitate negli alberghi persone con la casa mai risultata inagibile, o per periodi superiori alla data in cui è stata dichiarata agibile l'abitazione stessa. La lista civica I Mirandolesi, ritenendo tali comportamenti estremamente scorretti, ha presentato un'interpellanza in consiglio comunale per fare chiarezza. La lista civica ha anche chiesto che nel caso in cui venissero riscontrate anomalie l'amministrazione provveda ad ottenere il risarcimento dei costi sostenuti per il servizio ingiustamente fruito». «Ringrazio Bergamini e gli altri cittadini che hanno ritenuto di segnalare situazioni sospette - riprende l'assessore - Ho confermato anche a Bergamini che abbiamo iniziato ad incrociare i dati tra le assistenze che abbiamo fornito e le schede Aedes, cosa che nella prima emergenza non era possibile, per cui ci eravamo affidati a delle autocertificazioni. Finora è emerso solo il caso in questione, ma i controlli proseguiranno, grazie anche alla collaborazione dei cittadini. Al cittadino in questione e alla sua famiglia chiederemo anche il pagamento delle spese che abbiamo ingiustamente sostenuto per lui».

sagra del tortellino oste e dama scelti per ricordare il sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sagra del tortellino Oste e dama scelti per ricordare il sisma

Castelfranco. Saranno Giorgio Amadessi di Rock No War e Giovanna Guidetti titolare della trattoria Fefa di Finale CASTELFRANCO Giorgio Amadessi, presidente di Rock No War e Giovanna Guidetti, titolare della Fefa di Finale, saranno l'Oste e la Dama dell'edizione 2012 della Sagra del Tortellino. «Questo difficile anno, soprattutto per la nostra Bassa -dice Gianni Degli Angeli, presidente dell'associazione La San Nicola ed organizzatore della festa- ci ha imposto di fare una scelta dei personaggi che abbiano una decisa e concreta assonanza con il sisma che, fortunatamente ha solo lambito Castelfranco arrecando principalmente danni alle scuole e al patrimonio artistico e architettonico». Amadessi, modenese classe 1960, vive a Formigine, è sposato da 26 anni con Giuliana e ha due figli universitari. Giovanissimo inizia a fare volontariato e ad occuparsi del sociale. Lavora da sempre nel campo delle energie alternative, professione che lo porta già dagli inizi a fare frequenti viaggi in Africa e quindi a contatto con le realtà del terzo mondo, realtà che da 30 anni lo portano a spendersi in più parti del globo sia in prima persona, sia attraverso l'associazione Amici del Madagascar prima e successivamente con l'Associazione Rock No War di cui è socio fondatore (dal 1998) nonché presidente. Dedizione ed impegno forte e costante non si limitano al terzo mondo, con Rock No War si dedica a progetti senza confini e non ultimo ai bisogni della realtà locale che attualmente lo vede fortemente impegnato nel territorio modenese colpito dal Terremoto. La dama Giovanna Guidetti è proprietaria e chef della Fefa di Finale. Com'è noto il suo locale ha patito serissimi danni a causa del terremoto, nonostante questo Giovanna in questo periodo non ha fatto mai mancare la propria presenza alle iniziative per chi è stato colpito più duramente di lei. L'osteria è proprio sotto alla torre dei Modenesi. «Due prestigiose personalità - continua Degli Angeli - che intendiamo ringraziare. Tutti dobbiamo cercare di non dimenticare il territorio della Bassa mantenendo vivo l'interesse anche con un gesto conviviale come partecipare ad un evento che è ormai tradizione da più di trent'anni». La sagra del Tortellino si terrà a Castelfranco dal 10 al 16 settembre, con un prologo enogastronomico nel week end dell'8 e 9.

l'italia si allenerà a medolla poi la sfida al braglia con malta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

AZZURRI PRO TERREMOTATI DAL 9 SETTEMBRE

L Italia si allenerà a Medolla poi la sfida al Braglia con Malta

L Italia di Cesare Prandelli torna in campo per le qualificazioni ai Mondiali, e come promesso fa visita alle popolazioni terremotate dell Emilia. In coincidenza con la seconda delle due partite del girone, a Modena contro Malta, gli azzurri con una variazione sui consueti programmi si alleneranno all antvigilia a Medolla, uno dei comuni del modenese più colpiti dal sisma della scorsa primavera. Prandelli diramerà la lista dei convocati per le partite contro la Bulgaria a Sofia (venerdì 7 settembre) e Malta a Modena (martedì 11). Domenica 9 la giornata a Medolla. Gli azzurri si raduneranno lunedì a Coverciano entro le 12.30. Dopo il pranzo incontro stampa del ct e dei calciatori, poi allenamento aperto alla stampa. Martedì e mercoledì stesso programma: seduta aperta al mattino, conferenze dopo pranzo e porte chiuse al pomeriggio. Giovedì dopo un allenamento a porte chiuse la partenza del charter da Pisa alle 16.30, e all arrivo a Sofia conferenza stampa di Prandelli e allenamento. La partita allo stadio Vasil Levski di Sofia (20.45 ora italiana) sarà diretta dall inglese Atkinson. Nella notte rientro a Firenze. Sabato alle 16 conferenza di Prandelli e poi allenamento. Domenica 9 settembre, dopo una seduta a porte chiuse al mattino, gli azzurri si trasferiranno in pullman a Medolla, dove si alleneranno al campo comunale. Lunedì allenamento chiuso al mattino e aperto, allo stadio di Modena, alle 18.30, preceduta dalla conferenza di Prandelli. Italia-Malta dell 11 settembre, alle 20.45, chiude la dieci giorni della nazionale.

l'epopea di matilde rivive a canossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Provincia*

L'epopea di Matilde rivive a Canossa

Domenica la rievocazione del Perdono. Il ricavato sarà devoluto ai terremotati di Reggiolo

di Daniele Valisena wCIANO Quattro giorni di spettacoli, riti e leggende, per far rivivere la vicenda della Gran contessa. Il tutto in un clima di convivialità e solidarietà. Questi gli ingredienti principali della XXII rievocazione storica canossana, che avrà il clou a Ciano di Canossa domenica pomeriggio a partire dalle 16. Una giornata che sarà preceduta da due giorni di iniziative che animeranno Ciano e l'abitato di Canossa. Quest'anno sarà la giornalista di Telereggio Stefania Bondavalli a vestire i panni della Contessa. «Sono molto contenta che il sindaco abbia pensato a me», afferma. «Sono emozionata, e sono felice che quest'iniziativa contribuisca a tenere alta l'attenzione anche sul problema delle zone terremotate, cui sarà destinato il ricavato della manifestazione». «L'iniziativa è pagata completamente dagli sponsor ed è ad ingresso libero», spiega il sindaco Enzo Musi, «ma chi vuole può destinare un'offerta all'ingresso, che sarà consegnata al sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli». Quest'ultima ha voluto portare i ringraziamenti «di tutta la comunità reggionale, facendo anche un plauso al Comune di Canossa per essere riuscito ad organizzare una manifestazione di questo tipo senza gravare sulle casse pubbliche». Anche il compenso di Stefania Bondavalli sarà devoluto interamente ai reggionesi colpiti dal sisma. La celebrazione prenderà ufficialmente il via domani sera, alle 20.30, con l'area parrocchiale che sarà adibita a luogo di ristoro, con uno stand di gnocco fritto, il servizio bar, la pesca di beneficenza e le buste della fortuna. Tutto questo servirà da contorno per la mostra fotografica di materiale scolastico intitolata «Come eravamo», in cui verranno esposti gli strumenti degli studenti dal 1900 ad oggi. A seguire le scene comiche del teatro e delle barzellette dialettali. Sabato si terrà invece il VII Palio di Matilde, cui prenderanno parte i rappresentanti delle sette contrade (Nobili di Canossa, contrada del Rio, contrada del Cilianum, contrada di Cerezzola, contrada di Trinità, corti di Monte Staffola e la corte dei Castelli). Il sorteggio delle squadre si terrà alle 15.30 al teatro comunale, alla presenza della contessa Matilde, alias Stefania Bondavalli. Domenica sarà quindi la volta della rievocazione storica: in piazza Matilde sarà allestito un villaggio medievale, animato dagli abitanti della contrade canossane, a partire dalle 14, con la partecipazione degli spettacolari sbandieratori, musicisti, arcieri e costumanti della Maestà della Battaglia di Quattro Castella. Gli arcieri allestiranno un campo di tiro fin dalla mattinata. In piazza Matilde ci saranno mostre, giullari itineranti, falconieri e diversi altri rappresentanti del mondo matildico. A partire dalle 16 poi si terrà la rievocazione, che partirà dal parco urbano Bosco dell'Impero e si concluderà dopo circa due ore. L'ingresso all'evento è gratuito. Lunedì, nell'area parrocchiale, reportage dal campeggio e consegna delle buste della fortuna.

altri 7.500 euro alla scuola

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

ROLO

Altri 7.500 euro alla scuola

ROLO A tre mesi dal terremoto continua l'impegno del sindaco di Rolo Vanna Scaltriti per sensibilizzare le più diverse realtà verso il recupero della scuola terremotata. Il circolo sportivo ricreativo di Bellarosa, frazione di Albinea, ha organizzato una cena che ha fruttato 1.200 euro. Il ristorante Lido Ariston Sales di Stagno Lombardo (Cr) ha festeggiato i 55 anni di attività con una festa che ha fruttato 3.500 euro. Il circolo tennis di Albinea ha devoluto 1.000 euro, il Celtic Pratina di Cavriago 600, gli Amatori calcio Rolo 1.200. (v.a.)

Zone terremotate, nuove regole per le locazioni non abitative*L'intervento*

Nella miriade di norme introdotte dalla legge n. 122 del 1° agosto (di conversione del decreto legge n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012»), rientra una disposizione peculiare, concernente le locazioni, passata quasi inavvertita nei commenti. L'art. 8, comma 15-quater, così prevede: «Le locazioni volte a consentire ai titolari di attività economiche colpite dagli eventi sismici iniziati il 20 maggio 2012 la ripresa dell'attività in immobili situati nel territorio della provincia in cui essa si svolgeva, nonché in quelle confinanti, sono regolate dal codice civile». La norma ha lo scopo di consentire che le attività economiche (produttive, commerciali ecc.) colpite dagli eventi sismici iniziati il 20 maggio possano essere riprese con immediatezza attraverso la possibilità (non permessa, in via generale, dalla normativa vigente) di stipulare contratti di locazione di durata commisurata al periodo necessario a mettere in sicurezza gli immobili colpiti: una durata, quindi, inferiore a quella prevista dalla legge n. 392 del 1978. Quest'ultima legge, dell'equo canone, prevede una durata minima di sei anni più sei, in caso d'immobili adibiti ad attività industriali, commerciali, artigianali, d'interesse turistico ovvero adibiti all'esercizio abituale e professionale di qualsiasi attività di lavoro autonomo; di nove anni più nove, invece, allorché si tratti d'immobili adibiti ad attività alberghiere, all'esercizio di imprese assimilate ai sensi dell'art. 1786 del codice civile (case di cura, stabilimenti di pubblici spettacoli, stabilimenti balneari, pensioni, trattorie ecc.) o di attività teatrali. Il riferimento al solo codice civile determina, inoltre, la non applicabilità di tutte le altre regole previste dalla citata legge n. 392. Non sono quindi previsti limiti all'aggiornamento del canone, come disciplinato dall'art. 32, secondo cui le variazioni in aumento del canone, per i contratti stipulati per una durata non superiore a quella di legge, «non possono essere superiori al 75 per cento di quelle, accertate dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati». Non obbligatoria è l'indennità di avviamento, prevista dall'art. 34, in base al quale, in particolare, il conduttore, in caso di cessazione del rapporto di locazione per iniziativa del locatore, ha diritto, secondo i casi, a una somma pari a 18 o a 21 mensilità dell'ultimo canone corrisposto. E ancora: non vige il diritto di prelazione, disciplinato dall'art. 38, che consente al conduttore, offrendo condizioni uguali a quelle comunicategli dal locatore, di essere preferito nella stipula del contratto di compravendita dell'immobile condotto in locazione. Giovanni Galli

I terremotati lasciano Fiorenzuola

Articolo

Libertà

""

Data: 30/08/2012

Indietro

ospedale Dopo quasi tre mesi domani tornano a casa le persone accolte. «Grazie di tutto»

I terremotati lasciano Fiorenzuola

FIORENZUOLA - Alcuni degli sfollati durante

il pasto

nella sala dell'ospedale adibita a ...

FIORENZUOLA - (d. m.) Dopo quasi tre mesi di accoglienza all'ospedale di Fiorenzuola, il gruppo di malati provenienti dal Modenese e dalle terre colpite dal terremoto, torna a casa. La partenza è fissata per domani. Alcuni di loro andranno nelle abitazioni tornate agibili, altri torneranno nelle residenze sanitarie assistenziali dove erano ricoverati prima delle scosse. Per tutti in questi mesi si è registrato un grande affetto, per l'accoglienza ricevuta in ospedale ma anche dalle associazioni fiorenzuolane.

«Ci hanno accolto con entusiasmo, portato a pranzo e fatto fare giri fuori dalle stanze d'ospedale», racconta il signor Lino Bertuzzi, «E' stato un modo per guardare al futuro e pensare meno alla paura delle scosse». Ad attivarsi per portare a pranzo e cena i terremotati, in particolare la Pro Loco di Fiorenzuola e l'associazione quartiere Posta Cavalli. Poi ci sono i tanti gesti di privati cittadini. «Una ragazza che aveva qui ricoverata la sua mamma - ricorda Anna Rosa Paltrinieri - mi ha donato una camicia da notte, una spazzola, lo shampoo, vestiti. Anche il sindaco Compiani ci è venuto a trovare».

La vita all'interno dell'ospedale è stata resa più familiare grazie all'opera del Comitato Misto utenti distretto Ausl (in particolare dalle volontarie Avo, Aido e Gaps, gruppi accoglienza pronto soccorso). Un esempio su tutti: la parrucchiera Silvana Passera coadiuvata da valenti collaboratrici un paio di volte la settimana ha fatto la messa in piega alle signore ospiti.

Ad occuparsi dei terremotati dal punto di vista sanitario, il personale medico infermieristico del reparto di medicina guidato dal dottor Giuseppe Civardi, e i medici del territorio (assistenza domiciliare integrata) coordinati dal direttore di distretto Rossana Ferrante.

Sono stati una trentina gli sfollati accolti in questi mesi a Fiorenzuola: si è trattato per lo più di persone sopra i 65 anni di età, provenienti da Mirandola e Finale Emilia. Hanno trovato posto nelle stanze per i degenti del reparto di medicina del vecchio padiglione. Un reparto ormai trasferito nel nuovo blocco ospedaliero. L'iniziativa era partita a livello regionale, dal sistema sanitario dell'Emilia Romagna. A rispondere agli appelli di ospitalità anche la Fondazione Verani Lucca che ha accolto una famiglia di sfollati mettendo a disposizione uno dei mini alloggi con servizi della "sua" cittadella socio-sanitaria.

«I terremotati accolti a Fiorenzuola - spiega il direttore sanitario dell'ospedale dottor Franco Federici - vengono dimessi dal nostro ospedale, per tornare nelle loro abitazioni (dove sono presi in carico dall'assistenza domiciliare) o presso strutture sanitarie. Ogni dimissione è corredata di una scheda di valutazione e dalla cartella clinica aggiornata, in modo da rendere agevole il passaggio».

30/08/2012

Sala Mandelli dona novemila bottiglie d'acqua alle popolazioni terremotate

Articolo

Libertà

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Sala Mandelli dona novemila bottiglie
d'acqua alle popolazioni terremotate

Nibbiano - Anche la piccola frazione di Sala Mandelli di Nibbiano si è mobilitata per andare in soccorso delle popolazioni dell'Emilia colpite nei mesi scorsi dal devastante terremoto che ha messo in ginocchio edifici e attività produttive. Alle persone colpite dal sisma il centro valtidonese ha inviato ben novemila bottiglie di acqua. Per realizzare questa iniziativa di solidarietà, nella comunità locale si è formato un comitato spontaneo di persone che hanno deciso di autotassarsi. Ognuno degli appartenenti ha infatti deciso di destinare una somma che alla fine è servita per acquistare ben novemila bottiglie di acqua.

«Il carico - dice Franco Carlappi, tra i sostenitori dell'iniziativa - è stato inviato all'apposito centro di Protezione Civile che si occupa di coordinare tutte le attività e gli interventi relativi alle popolazioni colpite dal terremoto». Tramite il centro di Protezione Civile quindi, dove esiste un centro di raccolta, il carico di bottiglie di acqua verrà ora smistato e inviato nei luoghi in cui c'è maggiore bisogno.

«Un grazie particolare - dice ancora Carlappi - lo dobbiamo non solo a tutte le persone che hanno aderito a questo comitato spontaneo, ma anche a Roberta Marazzi che ci ha permesso di ottenere il carico di acqua, Alta Valle, a condizioni vantaggiose dando quindi un consistente contributo in maniera indiretta a questa causa».

Il carico, come detto, è già stato inviato nei giorni scorsi e verrà ora destinato a seconda delle necessità individuate dalla Protezione Civile che opera nei luoghi colpiti dalle forti scosse di terremoto verificatesi lo scorso mese di maggio.

mar. mil.

30/08/2012

(col.) La chiusura della scuola media "Vaccari" nel mirino dei consigl...

Articolo

Libertà

""

Data: 30/08/2012

Indietro

(col.) La chiusura della scuola media "Vaccari" nel mirino dei consigl...

(col.) La chiusura della scuola media "Vaccari" nel mirino dei consiglieri regionali di centrodestra. Ieri il leghista Stefano Cavalli ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale in merito alla vicenda che accomuna Pontedellolio e Monticelli, dove i plessi sono stati dichiarati inagibili in seguito agli approfondimenti sulla sismicità richiesti dalle amministrazioni. «Le risorse ci sono - segnala l'esponente del Carroccio -, basta solo saperle utilizzare. La giunta frammenta risorse in mille rivoli solo per logiche politiche-partitiche. E' ora di chiudere i rubinetti e di dirottare i denari verso le priorità come i lavori per l'adeguamento degli edifici delle due scuole piacentine. L'anno scolastico si avvia all'apertura e decine di ragazzi ad oggi non hanno nemmeno le aule per le lezioni. Con stanziamenti oculati e liberi dall'ideologia, i soldi per la messa in sicurezza sarebbero potuti essere già disponibili. Chiediamo quindi con forza di dirottare immediatamente queste risorse a favore della messa in sicurezza degli istituti di Pontedellolio e Monticelli. Molto più di 3 milioni di euro per opere d'animazione e iniziative d'area merita la messa in sicurezza delle due scuole e la puntuale ripresa delle lezioni per i nostri ragazzi». «Malgrado la situazione meriti un'attenta valutazione di ordine politico-amministrativo - dichiara Andrea Pollastri, consigliere regionale del Pdl - ora la priorità è consentire il regolare avvio dell'anno scolastico senza eccessivi disagi per gli alunni e le famiglie. Come mai anche se c'erano problemi strutturali segnalati oltre trent'anni fa, non si è proceduto alla verifica statica dell'edificio e ai necessari interventi di messa in sicurezza? In questo lungo periodo è stata a rischio l'incolumità degli alunni? », chiede in una nota il consigliere del Pdl, che invita inoltre la giunta regionale «ad intervenire, in accordo con Provincia e Comune, per reperire le risorse necessarie per gli interventi di consolidamento e per individuare, in modo rapido, spazi dove ospitare le classi». La programmazione di sopralluoghi da parte del Servizio tecnico di bacino previsti in questi giorni, oltre ad incontri con la Protezione civile e l'assessore regionale, Paola Gazzolo, sono stati assicurati dal sindaco di Pontedellolio, Roberto Spinola, nel corso del consiglio comunale.

30/08/2012

Scontro sulla circonvallazione, muore pensionata**Nazione, La (Empoli)**

"Scontro sulla circonvallazione, muore pensionata"

Data: **30/08/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

Scontro sulla circonvallazione, muore pensionata Maria Bellocci, 67 anni, travolta da un'auto mentre era in bicicletta di GIULIO PANZANI ESTATE di sangue sulle strade di Fucecchio, con un secondo incidente mortale nell'arco di pochi giorni. Questa volta la vittima è una donna, Maria Bellocci, 67 anni, pensionata, travolta da un'auto ieri pomeriggio verso le 17 mentre percorreva in bicicletta la circonvallazione Nuova Francesca poco prima del distributore dell'Agip. Anche se l'esatta dinamica dei fatti dev'essere ricostruita dalla Polizia Municipale sembra che la donna, in bicicletta, fosse diretta verso Ponte a Cappiano subito dopo essersi immessa sulla carreggiata da via della Parte, una traversa a destra della circonvallazione dove abitava col marito e i figli, quando è stata investita da una Mercedes serie E, alla cui guida si trovava un uomo di 55 anni, G.G di Viareggio, che stava sopraggiungendo nello stesso senso di marcia. IN QUEL tratto il limite di velocità è di 70 chilometri: abbastanza, cioè, per sbalzare nell'impatto la Bellocci per diversi metri e farla ricadere al suolo praticamente esanime. Sentendo il rumore dell'urto e le grida di altri automobilisti che avevano assistito all'incidente alcune persone che abitano d'intorno sono subito accorse: fra queste il marito della donna, Martino Rosati, anch'egli pensionato, ai cui occhi si è presentato il devastante spettacolo del corpo senza vita immerso in un lago di sangue. Inutili l'intervento dell'ambulanza del 118 con medico a bordo e i tentativi di aiuto messi in atto da parte dei familiari e dei vicini di casa della vittima. LA POLIZIA municipale fucecchiese, intervenuta con due pattuglie, ha dovuto disporre la chiusura del tratto stradale dalla rotonda fino a via della Querciola, sia per poter effettuare i rilievi che per circoscrivere la scena, davvero agghiacciante, del luogo del sinistro. E' stato anche avvertito il magistrato di turno della procura di Firenze che ha disposto la rimozione della salma e l'invio all'istituto di medicina legale fiorentino per consentire di accertare, in base alle cause del decesso, come siano andate esattamente le cose per quel che riguarda le eventuali responsabilità dello scontro, sia della stessa Bellocci che dell'uomo che si trovava al volante della Mercedes. La circonvallazione Nuova Francesca è rimasta chiusa fin quasi alle 19, mentre i volontari della Protezione Civile della Pubblica Assistenza ripulivano con getti d'acqua l'asfalto macchiato di sangue. Image: 20120830/foto/2750.jpg

UNDICI ettari fra sterpaglie e bosco andati in fumo.**Nazione, La (Firenze)**

"UNDICI ettari fra sterpaglie e bosco andati in fumo."

Data: 30/08/2012

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

UNDICI ettari fra sterpaglie e bosco andati in fumo. Erano da poco passate le 13 di ieri quando, poco sopra la Regionale, la collina ha preso fuoco. A Carbonile, nel comune di Pelago, sono state ore di paura e frenetico lavoro: cinque famiglie hanno dovuto lasciare per alcune ore le abitazioni, due sono state addirittura evacuate dai volontari della Protezione Civile. Intanto nei dintorni, i residenti sono scesi in strada a guardare le operazioni di spegnimento dei vigili del Fuoco, presenti con tre squadre, del Corpo Forestale, dell'Unione dei Comuni e i vari gruppi di protezione civile di Pontassieve, Pelago, Bagno a Ripoli e Rignano (Croce Azzurra e Vab), mentre carabinieri e polizia municipale presidiavano l'area. Complessivamente una cinquantina di persone in campo. Sono servite quattro ore per domare le fiamme. IL FUOCO ha lasciato solo cenere e polvere nera. «Erano le una all'incirca quando ho visto le fiamme racconta provato il giovane Diego M., che abita con la famiglia proprio nell'area colpita dall'incendio C'era vento e le fiamme sono divampate in fretta». Poche decine di minuti e la collina al confine tra la Valdisevie e il Valdarno ha cominciato a bruciare. Una infinita nuvola di fumo. «Per fortuna mio figlio era alla Consuma con i nonni, ho preso i cani e sono uscito di casa. Poi la protezione civile, intorno alle 13 e 30 mi ha portato in un luogo più sicuro». Intanto due elicotteri hanno cominciato a sorvolare l'area, prelevando l'acqua dall'Arno attirando l'attenzione degli automobilisti esterrefatti. A terra invece con un trattore sono stati realizzati piccoli fossati per fermare le fiamme che si sono propagate fino alla millenaria torre di Altomena. «Ci sono stati alcuni danni spiega il proprietario Alessandro Passalacqua per fortuna siamo riusciti a delimitare l'area dell'incendio. Le cause? Io ho visto partire contemporaneamente tre roghi sotto Convalle, e proprio nel punto in cui si erano verificati piccoli roghi ad inizio agosto». DALLE TESTIMONIANZE tutto fa pensare che l'origine sia dolosa. Anche Diego M. conferma il racconto, mentre sul caso adesso indaga il Corpo Forestale. La paura è che dietro tutto questo ci sia la mano di un piromane. Sospetti, nulla di più, per ora. Ma intanto l'area è stata sorvegliata fino a tarda notte e i pattugliamenti molto probabilmente continueranno anche oggi, sotto il coordinamento attento del sindaco Renzo Zucchini e dell'assessore alla Protezione Civile, Sonia Cosi Tanini che, mentre organizza i pasti per il personale, sottolinea: "I soccorsi sono stati tempestivi e sono riusciti a tamponare prontamente le fiamme. Non era facile con tutto quel vento". Eugenio Bini

UNA CENA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA**Nazione, La (Firenze)**

"UNA CENA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA"

Data: **30/08/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

UNA CENA PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA LA COMUNITÀ di San Casciano vuole aiutare i terremotati dell'Emilia. Lo farà con una maxi-cena al Poggione il prossimo 15 settembre. Tra gli organizzatori, Auser, Comune e Spi. "Spero che ci sia una bella risposta della città", ha detto Marcello Forni, tra i promotori.

Vab: «La squadra cerca rinforzi»**Nazione, La (Firenze)**

"Vab: «La squadra cerca rinforzi»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 15

Vab: «La squadra cerca rinforzi» FIESOLE APPELLO AI RESIDENTI DELLA ZONA PER FORMARE NUOVI VOLONTARI

PER TRE giorni, trenta volontari a bordo di quattro mezzi si sono alternati fra Careggi e La Lastra nelle operazione di bonifica del territorio colpito dall'incendio di giovedì scorso. Dopo l'emergenza, il lavoro degli uomini della Vab di Fiesole è continuato per scongiurare l'innesco di nuovi focolai. Identiche modalità e stessa tempistica anche per l'incendio alla Cipressa di Pian del Mugnone. «Se numericamente possiamo parlare di una stagione tranquilla con due soli eventi, la loro entità e complessità ha messo a dura prova le nostre forze spiega Guido Tozzi Pevere, volontario delle Caldine e figlio d'arte, visto che il padre, Impero Tozzi, è stato fra i fondatori della Vab regionale nel 1974 A Fiesole siamo riusciti a coprire l'emergenza ma non nascondo che le difficoltà ci sono state. Le squadre sono state formate grazie alla disponibilità dei volontari storici. Ci vorrebbero nuove forze». L'appello è rivolto ai residenti della zona. «Chi abita una zona la conosce bene e sa muoversi più velocemente prosegue Guido Alla Cipressa, per esempio abbiamo incontrato grosse difficoltà a raggiungere le case minacciate dal fuoco». Da qui la decisione di proseguire nell'impegno di mantenere viva la squadra di volontari. «Tante persone associano la parola Vab alla parola incendio, ma non sempre è così precisa ancora Noi ci occupiamo infatti di tutte le microemergenze legate alla protezione civile: dalle persone scomparse allo spargimento di sale in caso di neve. Insomma tutti possono davvero essere utili. Basta volerlo». Per maggiori informazioni: 3293703271 o [www. Vabfiesole.it](http://www.Vabfiesole.it). Daniela Giovannetti Image: 20120830/foto/265.jpg

*A Stagno la sede della Protezione Civile***Nazione, La (Livorno)**

"A Stagno la sede della Protezione Civile"

Data: 30/08/2012

Indietro

COLLESALVETTI pag. 6

A Stagno la sede della Protezione Civile L'INAUGURAZIONE CERIMONIA ENTRO SETTEMBRE: «È IL PUNTO NEVRALGICO DEL NOSTRO TERRITORIO»

AMMINISTRATORE L'assessore Massimo Minuti

COLLESALVETTI CONTO alla rovescia per l'inagurazione a Stagno della sede della protezione civile: un'area in via Carlo Marx, appendice della sede della Svs, è destinata ad essere un punto nevralgico ed importante per la gestione delle emergenze di protezione civile su tutto il territorio comunale. L'area, di proprietà comunale, attrezzata appositamente, sarà inagurata a breve scadenza. L'area esterna, che è già stata recintata, sarà il parcheggio per i mezzi e le attrezzature necessarie per gli interventi. Altro materiale indispensabile per gestire le emergenze di protezione civile sarà invece custodito nei magazzini del Comune a Colle a disposizione del personale che gestisce le emergenze. L'IMPEGNO del sindaco Lorenzo Bacci nel settore della protezione civile si è avvalso della preparazione ed dell'esperienza dell'assessore Massimo Minuti che ha alle spalle anche la militanza nei vigili del fuoco. Ed è l'assessore Minuti a illustrare la scelta di Stagno come punto nevralgico del territorio. Dice; «Le esigenze e quindi le emergenze della protezione civile sul nostro territorio sono essenzialmente un paio. Per quanto riguarda le frazioni collinari abbiamo un'area boschiva ed un patrimonio ambientale "verde" esteso e ricco che va tutelato principalmente dagli incendi. E grazie alla organizzazione che abbiamo realizzato che valorizza la collaborazione con la squadra di protezione civile della Svs fino ad oggi in questa caldissima estate non si sono verificate emergenze». «L'ALTRO aspetto importante aggiunge Minuti riguarda la piana, quindi Vicarello, Guasticce e Stagno, dove sono presenti corsi d'acqua e laghetti a rischio quando arrivano le piogge. Così per questo motivo abbiamo deciso che Stagno fosse il punto nevralgico per intervenire prontamente sulle emergenze causate dal maltempo». Ma la sicurezza del territorio in caso si emergenze legate al cattivo tempo e quindi alla pioggia è stata garantita anche per gli interventi di carattere idraulico decisi dall'assessore all'ambiente Riccardo Demi, interventi che hanno risolto definitivamente alcune criticità. Li spiega lo stesso Demi. «Le frazioni più a rischio sono Stagno e Guasticce. A Stagno siamo intervenuti con il Consorzio di bonifica sul fosso Cataratto scavando il tratto del fosso tra via Aiaccia e l'Ugione e Stagno nord lato Acquasalsa abbiamo affrontato l'emergenza con una pompa ed una cataratta elettrica». Maria Nudi Image: 20120830/foto/3803.jpg

Il Comune affida alla Croce Verde il servizio notturno di allerta**Nazione, La (Lucca)**

"Il Comune affida alla Croce Verde il servizio notturno di allerta"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

24 ORE LUCCA pag. 10

Il Comune affida alla Croce Verde il servizio notturno di allerta IL COMUNE affida ancora alla Croce Verde di Lucca il servizio di allertamento notturno del sistema di protezione civile dalle ore 1 alle ore 7 del mattino. Nell'orario che va dalle 7 all'1 di notte è operativa la Polizia Municipale che assicura l'attivazione della reperibilità telefonica e fax della protezione civile. Resterebbe scoperto il periodo notturno per la ricezione di segnalazioni di emergenza di questo genere. Il servizio notturno resta dunque affidato alla Croce Verde P.A. di Lucca che l'ha svolto fin dal 2008.

*«Trappola pericolosa il sentiero per il fiume»***Nazione, La (Lucca)**

"«Trappola pericolosa il sentiero per il fiume»"

Data: 30/08/2012

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 7

«Trappola pericolosa il sentiero per il fiume» LA SEGNALAZIONE UN LETTORE

«QUEL SENTIERO che porta al Serchio è una trappola pericolosa». Lo sottolinea un lettore, Domenico Bertucelli che aveva segnalato il pericolo già due anni fa. Invano. «Nell'estate del 2010 scrive casualmente mi inoltrai in un passaggio che porta al greto del Serchio, ma mi resi immediatamente conto che quel sentiero poteva essere una trappola insidiosa. Esattamente al chilometro 40 della SS 12 il guard-rail è interrotto per lasciare un passaggio di accesso al greto del fiume, passaggio normalmente "autorizzato" ai veicoli anche dalla interruzione della striscia bianca di limite della carreggiata e da un regolare cartello di avvertimento di possibili piene improvvise, come se ne trovano a tutti gli accessi simili lungo il fiume». «UN PASSAGGIO liberamente praticabile. Ma fatti pochissimi metri denuncia Bertucelli seminascosto dalla vegetazione incolta, il sentiero asfaltato bruscamente si interrompe con un salto nel vuoto di almeno 6 metri col bordo molto instabile: la parete di sabbia e sassi sotto l'asfalto è continuamente erosa dalle acque trasformandolo un insidioso trabocchetto. Potrebbe cedere sotto ai piedi di chi si avventurasse fino lì, sempre che non sia già caduto di sotto prima. Alla fine di agosto 2010 inviai una e-mail con foto allegate, alla Protezione Civile e alla Polizia Provinciale. Telefonai poi per sentire se avevano ricevuto il tutto ed entrambe le istituzioni mi assicurarono di aver passato la segnalazione a chi di dovere. Mesi più tardi la situazione era ancora nelle stesse condizioni. Ora sono passati due anni, ma la situazione è la medesima. Domanda: un cittadino che vuol segnalare un pericolo (oggettivo) riguardante l'accesso al greto del fiume, a chi lo deve fare per essere ascoltato? Perché questi rimpalli di responsabilità?».

Rappresentante travolge e uccide una ciclista pensionata**Nazione, La (Lucca)**

"Rappresentante travolge e uccide una ciclista pensionata"

Data: **30/08/2012**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 21

Rappresentante travolge e uccide una ciclista pensionata VIAREGGINO A FUCECCHIO LA DONNA SI E' IMMESSA DA UNA VIA LATERALE SULLA CIRCONVALLAZIONE

TRAGEDIA La rimozione del corpo

UN RAPPRESENTANTE di Viareggio ha travolto e ucciso una pensionata in bici. Il fatto è accaduto sulla circonvallazione nuova a Fucecchio ieri intorno alle 17. La vittima è Maria Bellocci, 67 anni, pensionata. Anche se l'esatta dinamica dei fatti dev'essere ricostruita dalla Polizia Municipale sembra che la donna, in bicicletta, fosse diretta verso Ponte a Cappiano subito dopo essersi immessa sulla carreggiata da via della Parte, una traversa a destra della circonvallazione dove abitava col marito e i figli, quando è stata investita da una Mercedes serie E, alla cui guida si trovava un uomo di 55 anni, G.G, rappresentante di Viareggio, che stava sorraggiungendo nello stesso senso di marcia. In quel tratto il limite di velocità è di 70 chilometri: abbastanza, cioè, per sbalzare nell'impatto la Bellocci per diversi metri e farla ricadere al suolo praticamente esanime. Sentendo il rumore dell'urto e le grida di altri automobilisti che avevano assistito all'incidente alcune persone che abitano d'intorno sono subito accorse: fra queste il marito della donna, Martino Rosati, anch'egli pensionato, ai cui occhi si è presentato il devastante spettacolo del corpo senza vita immerso in un lago di sangue. Inutili l'intervento dell'ambulanza del 118 con medico a bordo e i tentativi d'aiuto da parte dei familiari e dei vicini della vittima. La circonvallazione è rimasta chiusa fin quasi alle 19 mentre i volontari di Protezione Civile della Pubblica Assistenza ripulivano l'asfalto. G.P. Image: 20120830/foto/4345.jpg

Scuola, mensa già pronta E al Vecchiacchi' altri lavori**Nazione, La (Lucca)**

"Scuola, mensa già pronta E al Vecchiacchi' altri lavori"

Data: **30/08/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 20

Scuola, mensa già pronta E al Vecchiacchi' altri lavori Il punto dell'assessore Picchetti in vista del nuovo anno DOLCE & AMARO L'assessore Picchetti (foto piccola) fa il punto sulla scuola a pochi giorni dalla prima campanella. La mensa potrà partire già dal 17 settembre, mentre al «Vecchiacchi» i lavori non saranno completati (Borghesi) ANCORA qualche mese di «travaglio» per le famiglie che mandano gli alunni alla scuola «Vecchiacchi» di Castelnuovo Garfagnana, dove il cantiere per le opere di adeguamento sismico resta «aperto». L'amministrazione comunale, ancora per questo nuovo anno scolastico che partirà mercoledì 12 settembre, si è trovata a dover organizzare la frequenza scolastica sulla base di quanto già avvenuto l'anno passato: alcune classi, anche per questo anno scolastico, infatti, saranno spostate nel corpo centrale dell'edificio, una sarà ospitata alla scuola media, mentre le sezioni dell'asilo nido troveranno un posto alla sede della Protezione Civile. «UNA SITUAZIONE commenta Elena Picchetti, assessore comunale all'istruzione che anche se non è certamente ottimale per le famiglie, permette però ai docenti di svolgere le lezioni in modo regolare e, dall'altra parte, di proseguire i lavori alle opere che sono assolutamente necessari e che, in seguito, ci restituiranno una struttura scolastica più efficiente e sicura. Purtroppo, con i problemi che abbiamo avuto, relativi ai lavori per cui abbiamo dovuto appaltarli nuovamente, non è stato proprio possibile terminare le opere prima dell'inizio dell'anno scolastico, come auspicavamo». LE PROBLEMATICHE relative alla situazione scolastica del territorio comunale si condensano praticamente qui. Un aspetto positivo, invece, è che l'amministrazione comunale del capoluogo è pronta ad avviare la mensa scolastica già dal 17 settembre, ovvero meno di una settimana dopo il ritorno sui banchi di scuola dei ragazzi. «Si tratta di un servizio attivato a vero tempo di record sottolinea l'assessore Picchetti . Ma la scelta di quando far partire effettivamente il servizio spetta comunque alla scuola. Se ne faranno richiesta, noi come amministrazione ci facciamo trovare già pronti». Resta il fatto che quando l'orario scolastico entrerà nel vivo, il servizio sarà quindi già efficiente. B.D.C. Image: 20120830/foto/4337.jpg

"Sagra dei pomi": solidarietà e beneficenza in aiuto dei terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Sagra dei pomi": solidarietà e beneficenza in aiuto dei terremotati dell'Emilia"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 25

"Sagra dei pomi": solidarietà e beneficenza in aiuto dei terremotati dell'Emilia L'EVENTO FINO A DOMENICA 2 SETTEMBRE STANDS GASTRONOMICI CON PIATTI TIPICI LUNIGIANESI

CASOLA QUEST'ANNO la "Sagra dei pomi" di Codiponte inizia in anticipo di un giorno e lo fa per aiutare l'Emilia, da domani e fino a domenica 2 settembre. Si parte domani alle 19 con la serata all'insegna della solidarietà per l'acquisto di apparecchiature elettromedicali da donare alle associazioni Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) colpite dal sisma in Emilia. A testimoniare le antiche usanze saranno come al solito le prelibatezze gastronomiche: dalle pattone alle frittelle, l'ormai collaudata gara delle torte e gli immancabili sgabei della Lunigiana. Sabato 1° settembre ballo popolare in piazza e bella compagnia al Castello. Domenica alle ore 16,30 in punto la tradizionale sfilata dei carri allegorici, con i sapienti giochi di parole sul tema del Pomo e lo svolgimento dei balletti folcloristici animati dai più piccini ai più grandetti con la loro naturale esuberanza e freschezza. Giochi di destrezza animeranno le serate tra cantine e osterie in paese e al Castello. Il tutto con la preziosa collaborazione della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Casola, il patrocinio dell'amministrazione locale e la presenza degli artisti e artigiani del posto. 4zi

***PIOGGIA di calcinacci in borgo Largo, con un po' di paura tra i passanti.
E&...–***

PIOGGIA di calcinacci in borgo Largo, con un po' di paura tra i passanti. E&...–

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"PIOGGIA di calcinacci in borgo Largo, con un po' di paura tra i passanti. E&...–"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 9

PIOGGIA di calcinacci in borgo Largo, con un po' di paura tra i passanti. E&...– PIOGGIA di calcinacci in borgo Largo, con un po' di paura tra i passanti. E' successo nel tardo pomeriggio di ieri, quando da un'abitazione sopra l'edicola Marroni sono caduti grossi pezzi d'intonaco. I detriti hanno fortunatamente colpito il tendone del bar di fianco all'edicola, mancando i passanti. Paura ma pochi danni. Dopo poco sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale e la protezione civile, per la messa in sicurezza dell'area prima di ulteriori accertamenti.

di ARIANNA FISICARO «UNA VOLTA mi ha dimenticato al bar ed è dovuto..**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"di ARIANNA FISICARO «UNA VOLTA mi ha dimenticato al bar ed è dovuto..."*

Data: 30/08/2012

Indietro

MONTECATINI / VALDINIEVOLE pag. 27

di ARIANNA FISICARO «UNA VOLTA mi ha dimenticato al bar ed è dovuto... ENTUSIASMO Angelo Grazzini di Buggiano e Giulio Simonetti di Montecatini con altri ciclisti e accompagnatori

di ARIANNA FISICARO «UNA VOLTA mi ha dimenticato al bar ed è dovuto tornare indietro a riprendermi. Io sarò cieco, ma il mio accompagnatore non lo è..». Succede anche questo a chi, come Angelo Grazzini di Buggiano, sa ridere del suo handicap e lo fa insieme alla sua guida Giulio Simonetti di Montecatini, che lo accompagna da un anno e mezzo nelle loro avventure sportive. Angelo ha 59 anni e dall'età di 18 non vede più a causa di un glaucoma, un male per il quale 40 anni fa non ci fu niente da fare. Questo non gli ha impedito di avere un lavoro, prima in banca e poi come massaggiatore shatsu, di sposarsi, avere figli e una vita comune a quella di molte altre persone, che però lui ha reso straordinaria grazie allo spirito di volontà, aiutato da un po' di autoironia e un pizzico di sana follia. Angelo Grazzini è partito pedalando sul tandem guidato dalla guida vedente, lunedì scorso da Firenze, per fermarsi la sera a Pianoro in provincia di Bologna e proseguire nei giorni seguenti verso Modena, Mantova e Ferrara. Un tour di solidarietà alla gente terremotata da parte di ciechi e ipovedenti toscani. Oggi Grazzini e soci arriveranno a Forlì dopo aver fatto sosta a Cesenatico e aver visitato la tomba del "Pirata", Marco Pantani. Domani la comitiva concluderà il tour da Forlì per rientrare a Firenze. Ad accompagnare nell'impresa Angelo e Giulio altri quattro non vedenti in tandem con le guide: Maria Teresa Pagliaroli di Roma con il suo accompagnatore Vasco Nesi di Bolzano, Mario Galanti di Roma con Roberto Bianchi di Bolzano, Graziano Gallusi di Reggio Emilia con Stefano Marelli di Como e Teresa Padovan con Luigi Poli, entrambi di Modena. Grazie all'Associazione toscana ciechi e ipovedenti, Angelo e i suoi amici sono riusciti a raccogliere 3mila euro di materiale scolastico che stanno consegnando nelle zone terremotate. E lo hanno fatto attraverso il ciclotour che da alcuni anni viene organizzato con il patrocinio del consiglio regionale. «NON È QUELLO che abbiamo portato materialmente alle popolazioni emiliane che conta insiste Grazzini ma mantenere viva l'attenzione generale sul terremoto e le sue conseguenze attraverso la nostra operazione sportiva. Questo ci è stato detto l'altro ieri a Mantova e forse è stato il momento più commovente e intenso che abbiamo vissuto finora». Angelo Grazzini si allena quasi tutti i giorni e per farlo, visto che la moglie non condivide la sua passione per i pedali, ha bisogno della guida che però preferisce definire un amico. «Chi ci porta pedalando in testa al tandem assicura non è una guida, ma un amico che condivide con noi tutto, anche le sofferenze. Mentre noi percepiamo le emozioni legate alle varie situazioni, gli accompagnatori sono per noi non solo le parole ma anche ciò che ci fa guardare dentro le cose. E' così che, in mezzo alla fatica del caldo e dei circa 12 chilometri al giorno in bicicletta, abbiamo vissuto anche noi il terremoto degli altri». Giulio Simonetti ha 43 anni e lavora alla Lazzi. A lui bastano poche parole per emozionarsi: «Non esistono gli accompagnatori ripete esistono solo degli amici. Noi ci siamo divertiti, mentre invece le popolazioni terremotate ci hanno ringraziato. E' stato incredibile ed emozionante essere stati tenuti in tanta considerazione». Image: 20120830/foto/5411.jpg

Terremoto, in caso di. Ingegneri e geologi ne parlano a Pieve**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Terremoto, in caso di. Ingegneri e geologi ne parlano a Pieve"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 26

Terremoto, in caso di. Ingegneri e geologi ne parlano a Pieve IL CONVEGNO L'8 E IL 15 SETTEMBRE NELLA SEDE DELLA MISERICORDIA

SE È VERO che i terremoti non si possono prevedere, è vero che si possono conoscere per saper gestire ciò che si lasciano dietro. E' questo uno dei motivi per cui la Misericordia di Pieve a Nievole ha organizzato un seminario in due giornate dal titolo «Terremoto: prevenzione, conoscenza e gestione delle emergenze». «Nella nostra sezione di Pieve ha detto il presidente della Misericordia locale, Bruno Maccioni non abbiamo un gruppo interamente dedicato alla protezione civile, perciò abbiamo accolto subito questa iniziativa». Di certo è che gli incontri non sono stati ideati per restare finì a se stessi. «L'idea ha aggiunto Francesco Sturlini, in rappresentanza dell'Ordine degli architetti è di far uscire qualcosa di concreto da questi incontri, come ad esempio un gruppo di lavoro di protezione civile». I due incontri si terranno nel salone polivalente nella sede dell'associazione di volontariato sabato 8 e sabato 15 settembre dalle 9,30 alle 12,30. Tra i relatori spiccano nomi illustri dell'ambiente tecnico degli ordini professionali, dell'università e delle associazioni. Il primo appuntamento sabato 8 quando interverranno il presidente della Fondazione dei geologi della Toscana Mauro Chessa, l'architetto Francesco Sturlini, Francesco Venturi dell'Ordine degli ingegneri di Pistoia e un rappresentante del Wwf nazionale. Sabato 15 sarà la volta del responsabile dell'ufficio emergenze Misericordie d'Italia Federico Bonechi, del dirigente lavori pubblici e Protezione civile Alessandro Morelli, e di Dario Parrini dell'unità operativa della Protezione civile provinciale. Arianna Fiscaro

Fuochi ritardati e banco negato Il dopo-S.Ermete carico di polemiche**Nazione, La (Viareggio)**

"Fuochi ritardati e banco negato Il dopo-S.Ermete carico di polemiche"

Data: 30/08/2012

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 17

Fuochi ritardati e banco negato Il dopo-S.Ermete carico di polemiche FORTE PER LA LEGA «NO AL BANCO PER I TERREMOTATI, SI' AGLI ABUSIVI SENZA REGOLE»

S.ERMETE I fuochi, i banchi abusivi in pieno giorno contestati dalla Lega e il traffico su un lungomare intasato DOPO i festeggiamenti, ecco l'inevitabile scia di polemiche post-Sant'Ermete. Per il ritardo nell'accensione dei fuochi e, soprattutto, per il banchetto per la vendita del parmigiano terremotato' che sarebbe stato negato alla Lega Nord e per il proliferare di venditori abusivi. «Il ritardo iniziale dello spettacolo pirotecnico spiega il sindaco Umberto Buratti è stato causato da alcuni natanti indisciplinati che si erano accostati troppo al pontile e c'è stato bisogno dell'intervento della motovedetta della Capitaneria di Porto per il ripristino della sicurezza. Al termine, il lento defluire di persone e mezzi, grazie al comando di polizia municipale, all'associazione carabinieri in congedo e all'associazione Aeop di Viareggio, si è svolto con regolarità e senza problemi. Durante la giornata il comando vigili ha effettuato i dovuti controlli agli ambulanti elevando 2 sanzioni di 500 euro l'una per irregolarità amministrativa. Riguardo alle lamentele per gli abusivi aggiunge Buratti occorre precisare che la loro presenza è avvenuta solo dalle 19 in poi quando gli agenti di polizia municipale hanno iniziato predisporre il controllo della viabilità per lo spettacolo pirotecnico, allentando di conseguenza l'attenzione dal centro». PER LA verità l'onorevole Claudio Morganti della Lega Nord già alle 17,30 ha prodotto alla nostra redazione foto di extracomunitari intendi a vendere borse nel circuito della fiera. «Buratti lamenta Morganti ci ha negato il gazebo per raccogliere fondi con la distribuzione del parmigiano reggiano messo a disposizione dalle aziende emiliane danneggiate dal terremoto. Evidentemente quello spazio serviva a vendere merce contraffatta da parte di abusivi». E il capogruppo di Centrodestra Unito rincara la dose: «si danno 10mila euro ai Rom e non si sostiene la popolazione a noi vicina, visti i tanti parmensi che soggiornano in paese». «Polemiche inutili ribatte il sindaco se le loro intenzioni fossero state buone, avrebbero dovuto attivarsi per tempo e presentare la documentazione necessaria e non dimostrando improvvisazione e noncuranza dei regolamenti comunali. Fin dai primi giorni dopo il terremoto ci siamo rapportati col comune di Carpi e lo abbiamo adottato, nel senso che qualsiasi iniziativa di beneficenza organizzata a Forte va a sostegno di questa città per la ricostruzione. Anna Molinari che un simbolo dell'imprenditoria emiliana, è diventata cittadina onoraria di Forte». Francesca Navari Image: 20120830/foto/8789.jpg

il giro della padania tocca tutte le zone terremotate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

POGGIO RENATICO

Il giro della Padania tocca tutte le zone terremotate

POGGIO RENATICO Nello stabilimento di Giulio Barbieri tende è stata presentata ieri la seconda edizione della corsa a tappe ciclistica "Il Padania" che si svolgerà dal 3 a al 7 settembre in cinque giorni con sei tappe. «Volutamente, ha spiegato il Sen. Michelino Davico presidente della Monviso-Venezia organizzatrice della corsa, abbiamo inserito nel tracciato l'Emilia e alcuni comuni terremotati. Questo per dare un segnale di solidarietà verso una terra duramente colpita dal sisma». Alla partenza ci saranno 19 squadre con nomi importanti. Su tutti Vincenzo Nibali e Alessandro Petacchi, ma anche il tricolore Franco Pellizzotti con i compagni di squadra Emanuele Sella e Roberto Ferrari. «Sono rammaricato ha sottolineato il padrone di casa Giulio Barbieri, perchè essendo nel comune di Poggio Renatico con la mia azienda alla presentazione di questa iniziativa non c'è nessun rappresentante dell'amministrazione comunale. Bastava mandare anche solo un usciere». Erano presenti i sindaci Fabrizio Toselli e Alan Fabbri in quanto la prima semitappa partirà lunedì 3 alle 9,15 dal territorio di S.Agostino per arrivare,dopo 83 km. davanti al municipio di Bondeno. Nel pomeriggio seconda semitappa con una crono a squadre. Martedì 4 settembre seconda tappa con partenza dalla stabilimento di Barbieri Tende e arrivo a S.Vendemmiario (Tv) 223 km.. Domenica 2 settembre, dalle 15,30 ,tutti i ciclisti saranno presenti nello stabilimento Barbieri Tende, per la punzonatura, e l'ingresso sarà libero per il pubblico con anche assaggi gastronomici e musica.(g.b.)

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- Cronaca

IN BREVE

BUSKERS Sono stati 25 mila i fans su Facebook Il Buskers festivaol ha tagliato il traguardo dei 25 mila fans su Facebook. Certo, le cifre rimangono eloquenti: 25% di contatti in più nella settimana precedente al festival, un aumento del 220% di persone che parlano del festival.

VIABILITA Chiusura del traffico di viale Krasnodar In occasione della festività di Sant Agostino, celebrata nell'omonima parrocchia di via Mambro 96 nelle giornate da domani a domenica 2 settembre prossimi il tratto di viale Krasnodar compreso tra via Mambro-Collodi e via dell Amicizia sarà chiuso al transito dalle ore 18 alle ore 24. dal 3 settembre Il servizio Coc Accoglienza Da lunedì 3 settembre il Coc Accoglienza Protezione Civile, ubicato nella sede di Urp Informacità (via Spadari 2/2 a Ferrara) sarà aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13. Per fissare un appuntamento è necessario telefonare allo 0532 419765/419764 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.

ASCOM FERRARA E ROVIGO Borsa del turismo del Delta del Po La Prima Borsa Interregionale del Turismo del Delta del Po. Ambiente, Enogastronomia, Ospitalità viene promossa dalle Ascom Confcommercio provinciali di Ferrara e di Rovigo. «In un momento complesso e difficile al quale si è sovrapposto il pesante evento sismico del maggio scorso, le nostre comunità reagiscono rinsaldando la voglia di lavorare insieme proponendo nuovi percorsi ed idee. La Borsa è infatti la prima di una serie di iniziative condotte in collaborazione, con lo scopo di valorizzare un habitat unico al mondo» dicono i presidenti Giulio Felloni e Raul Lorenzoni.

LA PROTESTA DI CONFAGRICOLTURA «Il caro carburanti ci penalizza» «Da agosto 2011, a agosto 2012 sottolinea Confagricoltura l organizzazione degli imprenditori agricoli - il prezzo medio del gasolio agricolo è aumentato di oltre 13 centesimi al litro, arrivando a toccare 1,1785 euro. Considerato che i consumi si attestano in oltre 2 milioni di tonnellate l anno, questo significa un esborso di 300 milioni di euro, solo per questo prodotto, fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività, dall orto floricoltura, alla zootecnica, alla piscicoltura; dalla lavorazione dei terreni, all irrigazione». Un grave danno per le imprese.

4zi

la nuova scuola antisismica costerà un milione di euro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

La nuova scuola antisismica costerà un milione di euro

SAN BARTOLOMEO IN BOSCO «Siamo ripartiti subito dopo il sisma, prima nel campo sportivo comunale per concludere l'anno scolastico e garantire una continuità didattica ai nostri piccoli allievi, poi con i campi estivi che hanno visto la partecipazione di oltre 60 bambini delle scuole elementari e medie». Ed è con questo spirito che è nato, nel luglio scorso, il comitato Per i nostri bambini& Ricostruiamo! , costituito per realizzare la nuova scuola materna Maria Bambina , punto di riferimento per la comunità di San Bartolomeo in Bosco. Il nuovo edificio nascerà sulle macerie del vecchio complesso a fianco della cappella che, dopo il secondo terremoto del maggio scorso, ospita la chiesa in attesa che partano i restauri. «Il vecchio asilo con la casa delle suore - dice il parroco don Alessio Grossi - è stato classificato di categoria E , quindi, non recuperabile». Il progetto, che verrà finanziato con parte dei fondi stanziati dalla Regione Emilia Romagna - e proprio stamattina a Bologna ci sarà una riunione che illustrerà le modalità degli interventi operativi per attuare la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ndr - è stimato in 1 milione di euro. «Il progetto è quello di realizzare entro settembre del 2013 - sottolineano don Alessio, suor Benedetta e Luciana Ventura - una nuova scuola su un unico piano. Dotata dei più moderni sistemi a basso consumo energetico ed ecologica, la materna ospiterà 60 bambini su un unico piano, con due sezioni, mantenendo la sua caratteristica di punto di riferimento storico per il paese». Entro ottobre verrà il nuovo modulo prefabbricato per ospitare i bambini per il prossimo anno scolastico. E per contribuire alla ricostruzione, i bambini dell'asilo hanno decorato, durante l'estate, alcune pietre, in parte già vendute a offerta libera. Durante la festa del patrono, invece, sono state realizzate dai genitori magliette colorate, ancora disponibili presso la parrocchia, e con lo slogan dateci una mano..il terremoto non ci fa paura , come campagna di raccolta fondi per la realizzazione della nuova scuola d'infanzia. Federica Achilli

notti magiche con i ritmi di tutto il mondo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Notti magiche con i ritmi di tutto il mondo

Bilancio positivo per Buskersnight. Bertelli: nonostante il terremoto è rimasta la voglia di ballare e stare insieme

FERRARA Assomiglia quasi ad un insolito incantesimo. Il sottomura di via Baluardi e il grande ottagonone del Music Park che solo qualche giorno fa risuonava di un intreccio di ritmi e melodie da tutto il mondo, ora sono vuoti e silenti. Ma non si sono ancora spenti gli echi della Buskersnight che fino alla notte del 26 agosto ha fatto immergere il pubblico in una calda atmosfera condita da balli, elettrizzanti sonorità e momenti di condivisione artistica. Chiediamo a Paolo Bertelli, direttore della manifestazione, di raccontarci in poche parole com'è andata questa edizione della Buskersnight.

«Nonostante gli squilibri causati dal terremoto - racconta Bertelli - anche quest'anno per nove notti, dalle 24 in poi, il sottomura è diventato un villaggio globale all'insegna della musica e della voglia di stare insieme; devo ringraziare, oltre al vasto pubblico, anche i gruppi buskers che, come tutti gli anni, hanno dato la loro disponibilità e si sono esibiti sotto lo stand ottagonone». Grande l'entusiasmo per i ben ritrovati Gunshot, protagonisti anche della scorsa edizione della Buskersnight, eguagliati dalla potente energia di Fred Menendez che anche quest'anno si è riconfermato come uno dei musicisti più amati dalla folla danzante. Con inattesa e sorprendente capacità di coinvolgimento di pubblico, i Cornalusa hanno fatto il bis, concedendo ai loro fans due notti sotto il segno della musica celtico-irlandese, mentre i La3no cubano hanno infuso la loro fresca vitalità assieme alle note latino-americane suscitando interminabili balli in tutta l'area del Music Park. Non è mancata la presenza di musicisti locali, come i 4Tdice, i Kebranos e i Garland Trio, che ogni sera hanno intrattenuto gli spettatori con frizzanti jam session in attesa delle performance dei buskers. Anche quest'anno le notti con gli artisti di strada si sono rivelate un ottimo veicolo culturale sotto l'egida della musica internazionale. Eleonora Poltronieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

orietta berti scalda i cuori dei terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Orietta Berti scalda i cuori dei terremotati

il CONCERTO A SANT AGOSTINO

Tantissimi hanno partecipato al concerto benefico organizzato a Sant Agostino. La cantante emiliana in splendida forma ha regalato agli spettatori oltre due ore di musica. «Grazie per essere qui per portare solidarietà ai progetti della parrocchia». Toselli: onorati per questa presenza.nALLE PAGINE 2 E 3

motociclismo, presentata "rider4emilia"

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Sport*

Motociclismo, presentata Rider4Emilia

FERRARA È stata presentata ieri mattina in Comune Riders4 Emilia , gara di minimoto e minimotard che si disputerà alla pista XBikes di Cassana sabato, dalle ore 14 alle 24. L'idea nasce dalla volontà di un gruppo di appassionati di moto di partecipare attivamente e concretamente alla raccolta fondi pro Terremoto dell'Emilia. L'intento degli organizzatori è quello di raccogliere più fondi possibili, regalando una bella giornata al pubblico ed anche a tutti gli ospiti che parteciperanno. Ci saranno la lotteria, i beni dei piloti per la raccolta fondi, i comici Andrea Poltronieri e Paolo Franceschini ed il balletto Hip hop di Fabrizio Lolli. «Parteciperanno 50-55 piloti, fra cui Romano Fenati, Michel Fabrizio, Danilo Petrucci, Luca Scassa, Andrea Dovizioso e l'ex calciatore Enrico Annoni ha commentato in conferenza stampa l'organizzatrice Simona Boari -, che approderanno gratuitamente, privi di rimborsi spese: bella occasione per far vedere a tutti il mondo delle minimoto e non solo quello». «L'obiettivo principale è di raccogliere fondi dice Giulia Resca -, ci saranno 70-80 persone dell'organizzazione, alle quali bisogna aggiungerne 60 da Bondeno e Vigarano Mainarda». Andrea Poltronieri e Paolo Franceschini parteciperanno all'evento molto volentieri: «Parliamo di uno degli avvenimenti motoristici più importanti della città ha chiuso l'assessore Luciano Masieri -, in pista per non dimenticare, a 100 giorni, il terremoto e ricostruire; i fondi andranno per ristrutturare la palestra di Pontelagoscuro». Ai piloti sarà offerta una prestigiosa ceramica di Sant'Agostino. (l.m.)

SERRA DE' CONTI Il sindaco Tassi sostiene i terremotati emiliani**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"SERRA DE' CONTI Il sindaco Tassi sostiene i terremotati emiliani"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 16

SERRA DE' CONTI Il sindaco Tassi sostiene i terremotati emiliani UN RAPPORTO che il Comune intende rafforzare con la comunità di Cavezzo, uno dei paesi emiliani più colpiti dal terremoto di maggio. Nel corso della recente Nottenera' il sindaco di Cavezzo è stato ospite di un incontro nella sala consiliare. Il sindaco, Arduino Tassi ha ribadito gli ottimi rapporti di amicizia e solidarietà con Cavezzo, anche in termini di aiuto all'emergenza. Image: 20120830/foto/314.jpg

«Niente scuola per mio figlio Colpa della burocrazia»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Niente scuola per mio figlio Colpa della burocrazia»"

Data: 30/08/2012

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 3

«Niente scuola per mio figlio Colpa della burocrazia» L'ira di una mamma sfollata da Finale a Decima VUOLE rifarsi la vita, stravolta dal terremoto, a Persiceto, ma non riesce a iscrivere a scuola il figlio. Succede a San Matteo della Decima dove da Finale Emilia si è trasferita la signora Marzia Suffriti assieme al figlio di dieci anni. Il sisma le ha reso gravemente inagibile la casa e dal 20 maggio scorso è tornata nell'abitazione dei genitori di Decima. «Mio figlio racconta la donna deve iniziare la prima media, che avrebbe dovuto frequentare a Finale Emilia. Ma le scuole medie di Finale sono inagibili e avevo pensato allora, per logica e logistica, di iscrivere mio figlio alla scuola media di Decima, che non ha subito danni strutturali. Alla mia richiesta, però, la segreteria didattica ha risposto che: «poiché sono state già organizzate due classi di prima media composte da 29 bambini, non si accettano altri studenti. Ho parlato anche con il preside, con l'assessore comunale all'Istruzione, con il provveditorato. Ma ho ricevuto solo risposte negative». Secondo Suffriti, frequentare la scuola a Finale comporta un grande disagio. «POSSIBILE prosegue la mamma che di fronte a un evento così drammatico come il terremoto non si riesca a venire incontro alle necessità di una famiglia che chiede solo che il figlio possa frequentare la scuola dell'obbligo? Ad oggi non ho ancora una soluzione, devo decidere se lasciare iscritto mio figlio a Finale Emilia oppure iscriverlo a Persiceto. Ma entrambe le soluzioni sono complicate. Stiamo cercando di rimetterci in piedi dopo il sisma, ma la burocrazia pone degli steccati che sembrano invalicabili». SULLA QUESTIONE è intervenuto anche il sindaco di Persiceto Renato Mazzuca. «Le classi di Decima replica il primo cittadino sono già sovraffollate e per legge non possiamo andare oltre certi limiti. Abbiamo offerto la possibilità alla signora di iscrivere il figlio a San Giovanni che dista pochi chilometri da Decima. Se il Provveditorato ci dà la possibilità di ampliare le classi di Decima, saremo felici di accontentare anche questa richiesta». Fa eco il dirigente scolastico Fergan Fallaci: «Conosco il caso della signora di Finale, ma al momento i giochi sono fatti. Vediamo nei prossimi giorni se, nell'evolversi della composizione scolastica, in vista dell'imminente anno, riusciremo a inserire a Decima il ragazzino». Pier Luigi Trombetta Image: 20120830/foto/1003.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **30/08/2012**

Indietro

CALCIO pag. 4

Senza titolo Nazionale a Medolla Gli Azzurri fanno visita ai terremotati

UNO SCORCIO d'azzurro per le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Domenica 9 settembre, infatti, l'Italia di Cesare Prandelli farà visita alla comunità di Medolla, uno dei centri più colpiti dal sisma dello scorso maggio. L'occasione è quella delle qualificazioni ai Mondiali 2014 che martedì 11 vedrà la Nazionale impegnata a Modena contro Malta, appena quattro giorni dopo l'esordio a Sofia contro la Bulgaria. Gli azzurri si raduneranno lunedì prossimo a Coverciano. Il programma prevede una prima sgambata nel pomeriggio, poi doppia seduta nei due giorni successivi. Un volo charter in partenza da Pisa giovedì pomeriggio porterà la comitiva azzurra a Sofia, dove venerdì è in programma la partita contro la Bulgaria (20,45 ora italiana) che sarà diretta dall'inglese Atkinson. Dopo il rientro a Firenze, la Nazionale raggiungerà Meldola domenica 9 settembre dove svolgerà una seduta d'allenamento al campo comunale. Martedì 11, infine, la sfida contro Malta chiuderà i dieci giorni di raduno.

I magazzini ittici tornano alla normalità «È stata dura, ma riusciremo a rialzarci»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"I magazzini ittici tornano alla normalità «È stata dura, ma riusciremo a rialzarci»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 7

I magazzini ittici tornano alla normalità «È stata dura, ma riusciremo a rialzarci» STRUTTURE RIPARATE DOPO L'INCENDIO DELL'AREA MERCATALE DI PONENTE

AMMINISTRATORE Delio Sancisi davanti al magazzino Venturi

NELL'AREA mercatale di Ponente si sta lavorando per tornare alla normalità dopo l'incendio divampato un mese e mezzo fa e che ha distrutto la discoteca Kiss Kiss e il ristorante pizzeria Da Nevio. I proprietari dei magazzini ittici adiacenti all'incendio hanno riparato i danni. Fortunatamente le fiamme non hanno intaccato le strutture portanti dei magazzini, tuttavia nei capannoni il fumo ha provocato danni consistenti alle murature, agli intonaci esterni, annerimenti e problemi legati alla fuliggine. Le tre aziende coinvolte sono Venturi srl, Gio Mare srl e Mapesca srl. hanno concluso le opere di messa in sicurezza, come prescritto dall'ordinanza comunale, e stimato i danni che ammontano a diverse centinaia di migliaia di euro. DELIO Sancisi, amministratore delegato della società Venturi, a nome anche delle altre aziende coinvolte, interviene per fare il punto della situazione: «Tutti gli uffici comunali della protezione civile, lavori pubblici e ambiente, coordinati dal dirigente Vittorio Foschi, si sono adoperati in maniera solerte ed efficiente. Questo è stato per noi un segnale importante lanciato dal Comune ed in particolare dal sindaco Roberto Buda, il quale è intervenuto personalmente per far fronte alla grave emergenza e, sin dall'inizio, oltre a prendersi a cuore dei gravi problemi della discoteca Kiss Kiss e del ristorante Da Nevio, si è interessato anche alle questioni inerenti i nostri magazzini. Questo ci ha consentito di non dover interrompere le attività, che in questo momento della stagione sono fondamentali per l'intera filiera ittica, il commercio, la ristorazione e anche il turismo». «AL MOMENTO dell'incendio infatti nei nostri magazzini erano custodite decine di tonnellate di prodotti, stoccati nelle celle frigorifere a 25 gradi sotto zero, pronti per essere commercializzati. Il valore di tali merci, complessivamente, è di diversi milioni di euro. Se le condizioni precarie provocate dall'incendio fossero rimaste per molto tempo, tutto questo prodotto sarebbe andato alla malora. Invece, dopo avere messo in sicurezza l'intera area, ci siamo attivati per raccogliere e pulire gli edifici da tutte le ceneri, che sono state smaltite con procedure specifiche, in quanto sono classificate come rifiuto speciale. Diversi tecnici e imprese edili della zona, si sono adoperati giorno e notte per ultimare i lavori nei tempi più rapidi possibili, facendo gioco di squadra. Con questo spirito stiamo riuscendo a rialzarci». Giacomo Mascellani Image: 20120830/foto/1922.jpg

Agricoltori terremotati in ginocchio L'assessore: «Bando per salvarvi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Agricoltori terremotati in ginocchio L'assessore: «Bando per salvarvi»"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Agricoltori terremotati in ginocchio L'assessore: «Bando per salvarvi» L'INCONTRO CALDERONI: «DOTAZIONE STRAORDINARIA DI 130MILA EURO»

DANNI per 150 milioni di euro arrecati dal terremoto e per 260 milioni causati dalla siccità. Hanno gremito Sala Bonzagni gli agricoltori di Mirabello e Sant'Agostino, per fare i conti con un sistema in ginocchio. Un incontro fiume, quello di martedì, durante il quale si sono confrontati con l'assessore provinciale Stefano Calderoni e con i sindaci Angela Poltronieri e Fabrizio Toselli. Filo conduttore il richiamo alla coesione per salvare un settore strategico. Da Calderoni è venuto l'annuncio di una dotazione straordinaria di 130mila euro, che la Regione ha rastrellato sui Piani di Sviluppo Rurale. «Saranno finalizzati alle dotazioni e agli strumenti, che rischiavano di non essere contemplati nelle risorse per la ricostruzione. Il bando sarà attivato a inizio settembre». L'assessore si è anche impegnato a verificare se per chi abbia perduto i ricoveri dei mezzi valgano gli stessi criteri della temporanea delocalizzazione. Sono state illustrate inoltre le azioni intraprese dalla Provincia per cercare di avanzare la richiesta di calamità naturale e per attivare il piano assicurativo nazionale. Toselli ha introdotto i temi dei vincoli paesaggistici dei fabbricati rurali e della possibilità di richiedere moduli abitativi per le aree cortilive, per cui partirà una mappatura funzionale all'istanza, ed eventualmente per depositi e magazzini. In un paio di settimane le ordinanze regionali sul mondo agricolo dovrebbero essere pubblicate e chiarire molte questioni ancora insolute. Nel frattempo Poltronieri ha esortato tutti a portare le proprie sollecitazioni, di cui i sindaci si faranno carico esponendole al commissario Errani, e ha proposto la costituzione di un tavolo permanente allargato. Ma come comportarsi con gli edifici non più funzionali, ma vincolati? Si dovrà comunque accatastare entro novembre, malgrado gli immobili non siano utilizzabili o non saranno ricostruiti? Quali i rapporti fra proprietari e affittuari? Come comportarsi quando si sia messo mano sin dai primi giorni alla risistemazione per poter lavorare? I dubbi rimangono. Cristina Romagnoli

Medici aquilani ed emiliani contro la paura del terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Medici aquilani ed emiliani contro la paura del terremoto"

Data: **30/08/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 10

Medici aquilani ed emiliani contro la paura del terremoto Stress e alimentazione cambiata saranno alcuni dei temi
CENTO UN CORSO PER CAPIRE MEGLIO I TRAUMI LASCIATI DAL SISMA

DRAMMA L'assessore Tassinari e il direttore dell'Ausl Manfredini auspicano che l'iniziativa possa aiutare i cittadini a tornare alla normalità

UN'OCCASIONE di studio e di confronto con la cittadinanza sugli effetti che ha lasciato il terremoto nelle persone. Dalla paura, allo stress di chi si trova a vivere fuori casa o in tenda, all'alimentazione che cambia in base alle nuove condizioni. Questo il significato dell'iniziativa Sisma: condividere le esperienze per migliorare le risposte'. Condividere: è questo il filo conduttore del corso di aggiornamento che si terrà dalle 9 di sabato alla Tensostruttura situata davanti al Palasport nell'area Santa Liberata, dove i medici de L'Aquila si confronteranno coi colleghi provenienti dalle province del cratere' (Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia) si confronteranno sugli effetti che il dopo terremoto fa inevitabilmente affiorare nelle persone. Ed è per questo che nel capoluogo abruzzese, a seguito del sisma del 2009, è stata costituita l'associazione Alba (Lifestyle, Benessere e Alimentazione), un acronimo che racchiude in sè i punti in cui si manifestano criticità, dopo un fenomeno inatteso, di quella portata. «Il corso è accreditato, i medici che vi parteciperanno riceveranno un attestato spiega Mauro Manfredini, direttore del distretto Ovest dell'Ausl . Si susseguiranno interventi di professionisti negli ambiti della psichiatria, dell'alimentazione e dell'organizzazione sanitari per dare il via ad uno scambio di esperienze e opinioni per dare una risposta a chi ha subito gli effetti del sisma. Tanti stanno vivendo un momento di fragilità e anche per noi addetti ai lavori ci troviamo ad affrontare una difficoltà tutta nuova, perché ad eventi di questa portata non siamo assolutamente abituati». E, quindi, il Comune di Cento ha deciso di estendere l'iniziativa anche alla cittadinanza, «perché spiega l'assessore alla cultura, Claudia Tassinari abbia l'occasione di esporre le proprie esperienze a persone competenti e, magari, trovare risposte al loro disagio. Non è stata assolutamente casuale la scelta di impiegare la tensostruttura nell'area di Santa Liberata, davanti al centro di accoglienza che, ancora oggi, rappresenta la casa' per diversi cittadini che hanno perso la propria. Questa è un'ulteriore iniziativa, dopo le altre che abbiamo messo in campo nel corso di questi mesi e, grazie alle quali, molte persone si sono convinte a rientrare nelle loro abitazioni». Manfredini assicura che il servizio psicologico per le persone in difficoltà non sarà sospeso, ma continuerà: anzi, è stato rafforzato per venire incontro alle tante richieste. Valerio Franzoni Image: 20120830/foto/3000.jpg

IL motociclismo si stringe attorno alle popolazioni terremotate, portando sulla ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"IL motociclismo si stringe attorno alle popolazioni terremotate, portando sulla ..."

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

IL motociclismo si stringe attorno alle popolazioni terremotate, portando sulla ... IL motociclismo si stringe attorno alle popolazioni terremotate, portando sulla pista di minimoto XBikes di Cassana campioni del calibro di Andrea Dovizioso, Michel Fabrizio, Danilo Petrucci, Romano Fenati e Luca Scassa. L'evento, ribattezzato Riders4Emilia, si svolgerà sabato dalle 15 nel circuito di via Diana e sarà animato da Andrea Poltronieri e Paolo Franceschini. Per raccogliere fondi per l'adeguamento antisismico della palestra di Pontelagoscuro sarà anche organizzata una ricca lotteria, con due biglietti in palio per il prossimo Gp di San Marino, a Misano Adriatico, in zona paddock, mentre i piloti porteranno cimeli per gli appassionati di motociclismo. Prove libere ed esibizioni in minimotard nel pomeriggio; gara finale alle 21,30. 4zi

Centrale, già raccolte 500 firme dai cittadini**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Centrale, già raccolte 500 firme dai cittadini"

Data: **30/08/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

Centrale, già raccolte 500 firme dai cittadini Costituita l'Associazione: «E domani spediremo le osservazioni alla Regione»

Un gruppo di residenti di via Pioppa nell'area dove dovrebbe sorgere la centrale (foto Businesspress) di STEFANO LOLLI SARA' SUPERATO già oggi il muro delle 500 firme, per la petizione popolare contro la nuova centrale della geotermia di via Pioppa a Pontegradella. E domani, corredato dal massiccio numero di adesioni dei cittadini, verrà inoltrato alla Regione (e per conoscenza al Comune) il documento che sintetizza le osservazioni dei residenti: «Vogliamo comunque rispettare il termine del 3 settembre spiega Enrico Droghetti, tra i promotori della mobilitazione ; abbiamo letto le assicurazioni del sindaco Tagliani ed anche le valutazioni del presidente della Regione Vasco Errani, riportate ieri dal Resto del Carlino: prendiamo atto della disponibilità ad aumentare il tempo del confronto, ma per noi è importante marcare un primo punto, dare un segnale di fermezza». Oggi perciò verrà chiusa la raccolta di firme, avviata a spron battuto subito dopo la riunione di domenica scorsa, e proseguita fra incontri spontanei e tam tam nella zona di via Pioppa, via Prinella, Pontegradella, Focomorto. SARANNO superate come detto le cinquecento firme: «E potrebbero essere molte di più, ma c'è appunto la necessità di inviare le osservazioni alla Regione entro lunedì», precisa Droghetti. Che ha declinato il ruolo ufficiale di portavoce del Comitato; istituito fra l'altro ieri ma come associazione. La denominazione è Associazione non riconosciuta dei cittadini contrari alla realizzazione del progetto della nuova centrale geotermica', un nome lungo e tutt'altro che ad effetto ma i cittadini, va detto, non inseguono il sensazionalismo: «Vogliamo entrare nel merito della questione e far valere i nostri diritti, convinti che il progetto in quella zona sia inappropriato e invasivo», saluta Droghetti. Che ha ceduto a Mauro Mazza, un altro residente della zona già presente all'assemblea auto-convocata di domenica mattina, il ruolo di coordinatore della neonata Associazione. Avviati i contatti per una riunione pubblica in Circoscrizione (Hera avrebbe garantito la disponibilità a partecipare con propri tecnici), mentre per quanto riguarda il Comune il confronto in Commissione avverrà, presumibilmente, a metà settembre. LA CENTRALE della geotermia sarà comunque «un tema caldo» per l'amministrazione Tagliani. Parola di Enrico Brandani (Futuro e Libertà) che esplicita la propria contrarietà al progetto: «Non devono esserne sviscerati soltanto i risvolti legati al presunto rischio sismico dice l'esponente dell'opposizione ; bisogna considerare che fra il raddoppio dell'inceneritore, la turbogas e l'ospedale di Cona Ferrara ha già pagato un prezzo a interventi controversi, realizzati contro la volontà della popolazione e senza un confronto preventivo sostanziale. Occorre poi valutare anche gli aspetti economici: le bollette della geotermia a Ferrara sono comunque molto salate, non si può dire che solo la realizzazione di quest'opera invasiva le farà calare conclude il finiano ; no, bisogna mettere subito sul piatto argomentazioni e garanzie più concrete». Image: 20120830/foto/2912.jpg

La scuola «Montessori» sarà ristrutturata dopo il terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La scuola «Montessori» sarà ristrutturata dopo il terremoto"

Data: **30/08/2012**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 13

La scuola «Montessori» sarà ristrutturata dopo il terremoto PORTOMAGGIORE I LAVORI CHE COSTERANNO TRENTACINQUEMILA EURO SARANNO ULTIMATI ENTRO L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

NUOVA Risolto il problema del comignolo la «Montessori» sarà ritinteggiata e bonificata

IL COMUNE di Portomaggiore continua a investire nella scuola elementare. Nella seconda parte dello scorso anno scolastico erano emerse situazioni antigieniche nelle pareti di alcune aule scolastiche della «Maria Montessori», causate da infiltrazioni provenienti dalla condensa della canna fumaria interna, con disagi per bambini e insegnanti. Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno completato l'opera, danneggiando il comignolo della struttura. La ristrutturazione è stata un'operazione complessa: l'edificio risale agli anni Venti del secolo scorso, ed è vincolato dalle Belle Arti. Il progetto è stato approvato dalla Sovrintendenza, ma con la raccomandazione di non modificare la canna fumaria. Per rispondere a quei criteri sarà inserita nell'attuale struttura in muratura una guaina isolante, impedendo alla canna fumaria di fare condensa, e si rifarà il comignolo. Non sarà più in muratura ma in acciaio per non appesantire il tetto. Infine saranno ritinteggiate e bonificate le aule scolastiche. I lavori, per un investimento complessivo di 35mila euro, saranno ultimati entro il 18 settembre, data di inizio dell'anno scolastico. f. v. Image: 20120830/foto/3062.jpg

«Escursioni? Sì ma con giudizio»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Escursioni? Sì ma con giudizio»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 17

«Escursioni? Sì ma con giudizio» FIUMALBO I CONSIGLI DEL SOCCORSO ALPINO REGIONALE A CHI VA PER MONTI

Per gli escursionisti l'Appennino può nascondere qualche insidia

FIUMALBO MONTAGNE modenesi ancora molto affollate di escursionisti che si avvalgono di itinerari e panorami tra i più suggestivi d'Italia. I pericoli però sono in agguato, come dimostrano i primi casi di piccoli infortuni in montagna per mancanza di preparazione, di calzature adatte o per disattenzione. Oppure, come accaduto di recente nella zona della via del Duca a Fiumalbo, persone che perdono l'orientamento. Su tutti vigila il Soccorso Alpino Emilia Romagna, da tempo impegnato anche in iniziative di prevenzione. Premesso che, specie per le escursioni da soli, occorre lasciar detto dove ci si intende recare, vengono ricordate le norme per attivare il Soccorso Alpino in caso di incidenti o persone disperse. «Se si è in gruppo, occorre lasciare se possibile almeno una persona accanto all'infortunato; se si è in due, lasciare solo il ferito esclusivamente se le sue condizioni di salute e quelle ambientali sono sicure. In caso contrario, aspettare i soccorsi con lui; raggiungere il telefono più vicino e chiamare la Centrale Operativa di Modena Soccorso con i numeri: 118 o 800-848088 (validi per tutta l'Emilia Romagna), riferire con calma all'operatore: località dell'incidente, tipo di incidente, numero e condizioni dei feriti, condizioni meteorologiche locali, località da cui si chiama. Se possibile, lasciare un recapito telefonico e lì aspettare l'arrivo dei soccorritori». Il sito www.saer.org è completo di tutte le informazioni utili. Riportiamo, ad esempio, alcune informazioni necessarie sull'infortunio più frequente (la distorsione) e quello più raro (il morso di vipera). Per un primo soccorso in caso di distorsioni si consigliano impacchi freddi, bendaggio con benda elastica; non si deve utilizzare l'arto e immobilizzarlo con bendaggio. g.p. 4zi

La carezza di In...canto d'arpa' contro gli schiaffi del sisma**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"La carezza di In...canto d'arpa' contro gli schiaffi del sisma"

Data: **30/08/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

La carezza di In...canto d'arpa' contro gli schiaffi del sisma SAN FELICE IN CONCERTO DAVIDE BURANI E PAOLA SANGUINETTI

Il soprano Paola Sanguinetti e il celebre arpista Davide Burani. I due hanno inciso un album dedicato alla Bassa di STEFANO MARCHETTI L'ARPA suona, ti accarezza dolcemente, ti aiuta a dimenticare il mondo tutt'attorno che ora spesso ha cambiato il panorama. La voce canta, modula le emozioni, è fascino ed eleganza. E' un In... canto d'arpa' quello che Davide Burani, arpista e docente modenese, e Paola Sanguinetti, soprano protagonista in tutta Europa (spesso al fianco di Andrea Bocelli), dedicano alla Bassa presa a schiaffi dal terremoto. Lo hanno fatto con un cd appena pubblicato, lo faranno domani alle 21 con un concerto al parco Marinai d'Italia a San Felice sul Panaro. Nell'album sono raccolte alcune famose arie d'opere e d'operetta (da Vissi d'arte' da Tosca' di Puccini a Tu che mi hai preso il cuor' da Il paese del sorriso' di Lehar), ma anche una romanza da salotto di Tosti, A vucchella', e alcune canzoni della tradizione napoletana, come I' te vurria vasà' o Torna a Surriento' di Ernesto De Curtis, in una versione assolutamente inedita per arpa e voce, una proposta delicata e di morbido ascolto. «TUTTO è nato con grande spontaneità spiega il maestro Burani . Mentre io e Paola stavamo registrando l'album si sono verificate le disastrose scosse di terremoto della Bassa. Ci è venuto naturale pensare di dedicare questo nostro lavoro alle persone che sono state colpite dal sisma». Già lo scorso luglio, durante una serata a Castelnuovo, sono stati venduti molti cd, il cui ricavato è stato immediatamente devoluto per la ricostruzione delle scuole di musica di San Felice. E SEMPRE nel paese della Bassa, Davide e Paola ora vogliono portare anche la loro musica dal vivo, con un'atmosfera acustica: «Sono legato anche affettivamente a San Felice ricorda Burani, e queste scosse mi hanno riportato alla mente quanto accadde il 17 luglio dell'anno scorso. Ero proprio a San Felice per tenere un concerto alla Rocca, quando verso le 20.30 fu avvertita una forte scossa di terremoto: mi trovavo nel cortile del castello per le prove, vidi le torri tremare, fu un momento impressionante. Quando ho visto quello che è accaduto lo scorso maggio, ho provato lo stesso brivido di allora. Abbiamo quindi deciso di aiutare San Felice anche con la nostra musica». E magari, per In...canto', anche il paese rinascerà. Image: 20120830/foto/5538.jpg

«Fuggita da Finale, non riesco a iscrivere mio figlio a scuola»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Fuggita da Finale, non riesco a iscrivere mio figlio a scuola»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Fuggita da Finale, non riesco a iscrivere mio figlio a scuola» LA STORIA MARZIA SUFFRITTI SI È TRASFERITA A SAN MATTEO DELLA DECIMA, NEL BOLOGNESE: MA QUI LE CLASSI SONO GIÀ AFFOLLATE FINALE VUOLE rifarsi la vita, stravolta dal terremoto, ma non riesce a iscrivere a scuola il figlio. Succede a San Matteo della Decima dove si è trasferita la signora Marzia Suffritti che assieme al figlio di dieci anni abitava a Finale Emilia. Il sisma le ha reso gravemente inagibile la casa e dal 20 maggio scorso è tornata nell'abitazione dei genitori di Decima. «MIO FIGLIO racconta la donna deve iniziare a settembre la prima media, che avrebbe dovuto frequentare a Finale. Ma le scuole medie di Finale sono inagibili e ho pensato allora di iscrivere mio figlio alla scuola media di Decima, che non ha subito danni. Mi sono informata i primi di agosto negli sportelli della segreteria didattica senza successo. Poiché sono state già organizzate due classi di prima media composte da 29 bambini, non si accettano altri studenti». E la signora continua: «Ho parlato anche con il preside, con l'assessore comunale all'istruzione, con il Provveditorato. Ma ho ricevuto solo risposte negative». SECONDO Suffritti frequentare la scuola a Finale comporta un grande disagio. Perché la signora è rimasta senza casa e senza lavoro causa terremoto, e si sta orientando a trasferirsi nel Bolognese. E non nel Modenese dove c'e' pochissimo lavoro e scarse sono le case in affitto. Dunque, la soluzione migliore era iscrivere il ragazzino alle scuole medie di Decima, anche perché ci sarebbe l'aiuto dei nonni. «POSSIBILE prosegue la mamma che di fronte ad un evento così drammatico come il terremoto non si riesca a venire incontro alle necessità di una famiglia che chiede solo che il figlio possa frequentare la scuola dell'obbligo? Ad oggi non ho ancora una soluzione, devo decidere se lasciare iscritto mio figlio a Finale oppure iscriverlo a Persiceto. Ma entrambe le soluzioni presentano grandi disagi. Veniamo ostacolati dalla burocrazia che pone degli steccati invalicabili». «LE CLASSI di Decima replica il sindaco di Persiceto Renato Mazzuca sono già sovraffollate e per legge non possiamo andare oltre a certi limiti. Abbiamo offerto la possibilità alla signora di iscrivere il figlio a San Giovanni che dista pochi chilometri da Decima Possibilità però che finora non è stata recepita». Pier Luigi Trombetta

*di VIVIANA BRUSCHI DA SEMPRE nel cuore' di paesi e città i mun...***Resto del Carlino, Il (Modena)***"di VIVIANA BRUSCHI DA SEMPRE nel cuore' di paesi e città i mun..."*Data: **30/08/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

di VIVIANA BRUSCHI DA SEMPRE nel cuore' di paesi e città i mun... di VIVIANA BRUSCHI DA SEMPRE nel cuore' di paesi e città i municipi, templi della vita civile e politica, sono destinati a migrare in prefabbricati, che la Regione si appresta a realizzare. La gara d'appalto sarà bandita a giorni e tra novembre e dicembre i nuovi' municipi delle zone terremotate saranno pronti. Collassate al loro interno sotto le scosse sismiche del 20 e 29 maggio, le sedi comunali sono destinate a cambiare via e numero civico. Pochissimi, infatti, gli edifici che necessitano di interventi di breve e media durata. I più saranno sottoposti a costosissime cure di ripristino. «Penso ci vorranno almeno sei anni per riavere tra le mani' il municipio», dice l'assessore all'Urbanistica del Comune di Mirandola, Roberto Ganzerli. Le fortezze' comunali, a rischio crollo, sono state espuguate dal terremoto e ogni Comune ha già pronta la soluzione alternativa. Che non è l'abbattimento. «Il municipio spiega Ganzerli sarà edificato in un prefabbricato in via Giolitti, a fianco di un'ala delle scuole elementari. Quanto alla sede di piazza Costituente, un giorno, quando sarà sistemata, ospiterà soltanto l'ufficio del sindaco e le sedute del consiglio comunale. Il nuovo Comune sorgerà nell'area dei giardini pubblici, nell'ex palazzo Gil. Stiamo valutando la soluzione economicamente più vantaggiosa: se abatterlo o ristrutturarlo». A Finale, il municipio sorgerà in un prefabbricato, in via Rovere, in un terreno messo a disposizione dalla Regione, «anche se spiega il vice sindaco Monari stiamo valutando come impiegare le risorse anche in considerazione del fatto che stiamo lavorando nei container in via Montegrappa e nell'ex sede del Corni». A San Felice, il municipio sarà ospitato in un prefabbricato in via Italia in attesa della lunga opera di recupero dello storico municipio. A San Prospero in moduli saranno sistemati in un'area a ridosso del municipio. A Novi «il municipio prefabbricato della Regione precisa il sindaco Luisa Turci sorgerà all'angolo tra via Veneto e la Provinciale 413. Ci vorranno anni per poter tornare nella nostra storica sede». A Concordia, il palazzo municipale è completamente collassato «e non so quanto tempo servirà commenta il sindaco Carlo Marchini per rimmetterlo in sesto. Il prefabbricato sorgerà in via Martiri, a fianco della nuova' chiesa e della scuola». A Cavezzo, sarà recuperato l'edificio della scuola media, che a sua volta sarà ospitata in un prefabbricato: «Faremo lavori antisismici e di rafforzamento della struttura», spiega il sindaco Stefano Draghetti. Anche a Nonantola, la sede del municipio, a Palazzo Salimbeni, evacuata subito dopo la prima scossa, necessita di interventi di recupero: i servizi comunali sono stati trasferiti nelle scuole Alighieri' e Fratelli Cervi'. A Carpi la sede comunale di piazza Martiri è agibile da fine giugno; a Bomporto, come spiega il sindaco Alberto Borghi, «il municipio è inagibile e ci siamo spostati al centro Tornacanal'. La vecchia sede sarà ristrutturata». A Medolla la soluzione sarà un prefabbricato dietro alle scuole elementari: ci vorrà un anno e mezzo per recuperare sede storica. A Bastiglia il municipio ha la piena agibilità, a San Possidonio è parzialmente inagibile: tutti gli uffici sono stati spostati nell'ala abitabile', solo il magazzino comunale andrà in un prefabbricato. A Camposanto i servizi comunali sono attivi nella dependance già esistente, la sede storica è inagibile e presto alcuni uffici andranno in un prefabbricato appena fuori dal centro. Infine Ravarino: il Comune è agibile. Image:

20120830/foto/5344.jpg

Tortellino, svelati i protagonisti Dama e Oste dedicati' alla Bassa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tortellino, svelati i protagonisti Dama e Oste dedicati' alla Bassa"

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 16

Tortellino, svelati i protagonisti Dama e Oste dedicati' alla Bassa Castelfranco, sul palco della sagra la chef Guidetti e il filantropo Amadessi

Sopra, una delle sfilate in costume degli anni scorsi durante la sagra; nei tondi, la chef Guidetti e Amadessi di PAOLA MAGNI CASTELFRANCO FERVONO i preparativi per la 31esima edizione della Sagra del Tortellino, che si terrà a Castelfranco nella seconda settimana di settembre. E c'è sempre attesa per conoscere i nomi di chi rivestirà i ruoli di Dama e di Oste per la tradizionale sfilata in costume e la sceneggiata della leggenda del tortellino, fissate per domenica 16. Il patron della sagra, Giovanni Degli Angeli dell'associazione La San Nicola', ha sciolto ieri le riserve e svelato i nomi. I prescelti sono Giovanna Guidetti, del ristorante La Fefa' di Finale Emilia, e Giorgio Amadessi, presidente dell'associazione Rock No War'. «La Dama spiega Degli Angeli è stata scelta per le sue capacità, ma anche perché la sua attività è stata colpita dal terremoto e ha dovuto chiudere. Il suo ristorante, però, riaprirà sabato prossimo: è un'impresaria e, tramite lei, vogliamo dare un segnale di sostegno a tutti gli imprenditori che hanno visto sparire negozi, attività e aziende». «Giorgio Amadessi, invece, continua il patron della sagra fin da giovane si è occupato del sociale e lavora da sempre nel campo delle energie alternative. Nel 1998 ha fondato Rock No War', di cui è tuttora presidente. Tramite questa realtà sta portando avanti diversi progetti nel Terzo Mondo, ma guarda anche alla realtà locale e alle problematiche del territorio. Ed ora il problema è il dopo terremoto. Abbiamo quindi scelto persone che hanno un collegamento con la vicenda sisma'. Che per fortuna ha solo lambito Castelfranco, anche se qui non mancati i danni, soprattutto alle scuole e al patrimonio artistico. Ci pareva doveroso agire in questo modo». Amadessi è dunque il successore dello super-chef Massimo Bottura, Oste nel 2011, mentre Giovanna Guidetti vestirà i panni della Dama dopo Monica Larner, giornalista americana esperta di enogastronomia. La stessa Guidetti è una chef molto conosciuta anche all'estero e di recente ha partecipato alla promozione del nostro territorio alle Olimpiadi di Londra. Mentre Amadessi con la sua' associazione aiuterà Medolla a ricostruire le due scuole per l'infanzia distrutte dalle scosse di maggio.

«La montagna resterà senza ambulanze»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«La montagna resterà senza ambulanze»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 17

«La montagna resterà senza ambulanze» Frassinoro, l'assessore Mucci contro le norme regionali sull'accreditamento volontariato

Volontari in azione e, nella foto piccola, l'assessore Fabio Mucci

FRASSINORO «LE NUOVE regole fissate dalla Regione per l'accreditamento con le Ausl delle Pubbliche Assistenze che forniscono servizi di soccorso rischiano di mettere in seria discussione il semplice fatto di abitare in montagna». Non usa mezzi termini Fabio Mucci, assessore all'Associazionismo del Comune di Frassinoro, nell'aggiungersi alla schiera di rappresentanti di enti, associazioni e partiti politici che negli ultimi giorni stanno duramente criticando il giro di vite burocratico' sull'accreditamento dei volontari dell'assistenza. Qual è il nocciolo del problema? «Secondo quanto richiesto alle associazioni locali osserva Mucci , è necessario l'obbligo, per i volontari sulle ambulanze, di essere immediatamente pronti per la partenza mentre ora è sufficiente garantire una reperibilità che peraltro i volontari garantiscono in modo encomiabile. Faccio l'esempio dell'Avap di Frassinoro, che ha 130 iscritti. Grazie a una turnazione certosina sono reperibili nel giro di 10-15 minuti al massimo». Quali sono le aree dell'Appennino a maggior rischio di stravolgimento nel campo dell'assistenza volontaria? «Tutte. E' l'intera montagna a rischiare di rimanere senza ambulanze. Se le norme regionali entrassero in vigore rimarrebbero utilizzabili, nella sostanza, solo gli equipaggi ufficiali', delli dei 118 di Pavullo e di Sassuolo, che dovrebbero coprire l'intero Frignano e anche le valli Dolo e Dragone, un territorio immenso e, come è noto, con sistemi viari non propriamente agevoli» La nuova normativa sembra colpire, all'atto pratico, in modo particolare la montagna. «Già. Ancora una volta agli abitanti della nostra montagna è riservato un trattamento di serie B dice l'assessore Mucci . Con telefoni in tilt, poste che chiudono, strade ferme al tempo del duca ora mettiamo in discussione anche il sacrosanto diritto alla salute. Mi chiedo: se un cittadino colpito da infarto a San Pellegrino in Alpe deve essere soccorso dall'ambulanza di Pavullo come può aver anche solo la speranza di sopravvivere? Un'ora e mezza per arrivare ed altrettanto per ritornare all'ospedale Probabilmente l'unica soluzione è... rivolgersi a San Pellegrino e San Bianco che riposano nel santuario. Accertato che il sistema reperibilità ha dimostrato negli anni di essere efficiente, non vedo il motivo di questo cambio di carte in tavola». Avete in cantiere iniziative per opporvi alle nuove norme? «Certo che sì. Investirò del problema il consiglio comunale di Frassinoro, convocato per stasera, ma è solo il primo passo di un'opposizione che dovrà coinvolgere l'Unione dei Comuni montani. Quello dei volontari è un patrimonio che non può andare disperso». a.i.

«ANCHE i meridionali in Emilia hanno sentito il terremoto, per questo avrei voluto essere al co...»

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"«ANCHE i meridionali in Emilia hanno sentito il terremoto, per questo avrei voluto essere al co...»"

Data: 30/08/2012

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

«ANCHE i meridionali in Emilia hanno sentito il terremoto, per questo avrei voluto essere al co... NO E NO Rifiutato il 25 giugno a Bologna, Mario Biondi non canterà neppure a Reggio

«ANCHE i meridionali in Emilia hanno sentito il terremoto, per questo avrei voluto essere al concerto che si è tenuto il 25 giugno allo stadio Dallara di Bologna e a quello che si terrà il 22 settembre a Campovolo». Il cantante Mario Biondi, siciliano di nascita ma reggiano d'adozione, commenta così alcune indiscrezioni riguardanti il suo coinvolgimento in due concerti organizzati a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. L'ARTISTA precisa di non aver rilasciato sulla vicenda della sua mancata presenza al concerto nessuna dichiarazione ai giornalisti ne' tantomeno di aver citato Ferdinando Salzano e Claudio Maioli, i due organizzatori del concerto Italia Loves Emilia". Biondi spiega inoltre che ci sono stati degli iniziali contatti con l'organizzazione per valutare l'opportunità della sua partecipazione al concerto che si terrà a Campovolo di Reggio, ipotesi che però non si è concretizzata per diverse ragioni, tra cui concomitanti impegni all'estero. IERI si era diffusa la notizia per cui Biondi, dopo essere stato scartato perché non emiliano al concerto del 25 giugno, sarebbe stato prima coinvolto e poi "scaricato" in vista del prossimo concerto del 22 settembre a Campovolo. Gli organizzatori aveva replicato in una nota, affermando che la richiesta di partecipazione era stata formulata da Biondi «quando il cast dei 14 nomi era già stato definito. Eravamo a conoscenza e ben lieti del fatto che Mario Biondi si era reso disponibile a partecipare come guest' a uno dei set degli artisti presenti ma che ciò non si realizzerà per impegni assunti dall'artista stesso nella medesima data». LE POLEMICHE sulle esclusioni testimoniano la voglia di molti artisti di partecipare agli eventi organizzati per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate. Poche settimane fa era stato Gigi D'Alessio a lamentare la sua esclusione. «Ma l'organizzazione ha valutato che i 14 artisti e le 4 ore di musica fossero, e dovessero essere, il concerto Italia Loves Emilia' - affermano gli organizzatori -. Nessuna discriminazione. Con un numero maggiore di artisti, la gestione live e il coordinamento diventerebbero ancora più complessi e difficili e, non ultimo, la durata del concerto si rivelerebbe un problema». Image: 20120830/foto/8121.jpg

GUALTIERI, IL SUPERSTITE DEL DISASTRO DEL VAJONT**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"GUALTIERI, IL SUPERSTITE DEL DISASTRO DEL VAJONT"*Data: **30/08/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 17

GUALTIERI, IL SUPERSTITE DEL DISASTRO DEL VAJONT APPUNTAMENTO con la storia, sabato alle 18 a palazzo Bentivoglio di Gualtieri, con la testimonianza di Gianni Olivier, superstite del disastro del Vajont che, coadiuvato da foto e da filmati, farà rivivere, a quasi 50 anni dall'evento, quella tragica vicenda. L'iniziativa, organizzata dalla Protezione civile Bentivoglio, si inserisce nei rapporti di amicizia che legano le associazioni di protezione civile dei due paesi. Saranno presenti pure autorità di Longarone, guidate dal sindaco Roberto Padrin.

)LAVORO Caldo torrido, e loro fischiattano SONO LE 14,30 ...

)LAVORO Caldo torrido, e loro fischiattano SONO LE 14,30 <...

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 9

)LAVORO Caldo torrido, e loro fischiattano SONO LE 14,30 <...)LAVORO Caldo torrido, e loro fischiattano SONO LE 14,30 di un torrido pomeriggio estivo a 40 gradi, in centro storico. In giro non passa quasi nessuno. Ma un mezzo dei servizi di nettezza urbana procede col suo prezioso lavoro. A bordo, dietro, due ragazzi giovani che saltano su e giù dal camion con grande agilità. Agganciano i cassoni per lo svuotamento veloce e poi li ripongono lungo le strade, di nuovo a disposizione dei cittadini reggiani, magari ora in ferie. Fra loro sorridono, ogni tanto, e uno anche canta. Ha i capelli lunghi e sembra Bob Marley. E' uno spettacolo vederli fare per noi un lavoro così pesante ed ingrato, con tanta leggerezza e velocità. E ti tornano in mente le frasi dei nostri vecchi sulla dignità del lavoro. "Non importa quello che fai, ma come lo fai"! Avevano proprio ragione. Quei due ragazzi vengono certo da lontano ma è davvero come se li avessero sentiti

Ennio Ferrarini)TERREMOTO La Regione sia garante DAL 20 MAGGIO scorso ad oggi si sono realizzate una miriade di iniziative a favore delle vittime del terremoto in Emilia; iniziative sorte in modo spontaneo e che hanno consentito una raccolta di fondi di entità considerevole. Tutto ciò però è avvenuto in assenza di un qualsiasi coordinamento organizzativo e di un qualsiasi controllo sul buon fine dei fondi raccolti. Bisogna perciò vigilare per impedire che qualcuno possa approfittare di una raccolta, priva di un controllo e di un coordinamento organizzativo, per trarne un vantaggio indebito. Ci è capitato di osservare alcune iniziative che ci sono apparse più delle operazioni di marketing che di solidarietà disinteressata: abbiamo assistito a spot televisivi che associavano la vendita di un formaggio, o la vendita di pannelli solari all'obiettivo di sostenere finanziariamente le popolazioni terremotate, senza spiegarne i modi e le forme. Per assicurare trasparenza e correttezza nella raccolta di fondi a favore dei terremotati dell'Emilia, proponiamo che sia la Regione Emilia Romagna a farsi garante del buon fine della raccolta stessa, fornendo altresì informazioni precise ai cittadini circa i bilanci di ciascuna iniziativa solidaristica. Giuseppe Bianchi

«Gettone dei consiglieri ai terremotati: proposta mai discussa»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Gettone dei consiglieri ai terremotati: proposta mai discussa»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 11

«Gettone dei consiglieri ai terremotati: proposta mai discussa» RIO SALICETO BRUNETTI (PDL): «STOP ALLE SEDUTE SUBITO DOPO LA MOZIONE». IL SINDACO: «NESSUN INSABBIAMENTO»

RIO SALICETO ZERO consigli comunali dalla vigilia del sisma ad oggi. E' ciò che contesta all'amministrazione Silvio Brunetti (foto), consigliere comunale Pdl. «E' dallo scorso 28 maggio che il sindaco non convoca un consiglio comunale, fatta eccezione per una breve riunione informale sui danni provocati dal sisma. A giugno il nostro gruppo ha presentato una mozione nella quale si chiede che per almeno un anno tutti i consiglieri e gli assessori donino il loro gettone di presenza a favore delle popolazioni terremotate del nostro Comune. Non essendo stati convocati consigli, tale proposta non ha potuto ancora essere discussa. Rimaniamo perplessi perché il consiglio di giugno è stato annullato e, ad oggi, non abbiamo ancora notizie in tal senso. Non vorremmo concludere Brunetti fosse una tattica dilatoria per rinviare la discussione sperando che la gente dimentichi. Rimaniamo anche stupiti dal fatto che il Comune di Rio Saliceto non abbia ottenuto nemmeno una tenda dalla protezione civile e di come la gente si sia dovuta arrangiare con le proprie risorse». I chiarimenti del primo cittadino non si sono fatti attendere. «La seduta in programma per fine giugno, dato che eravamo tutti concentrati sul sisma e non c'erano in agenda altre urgenze, è saltata e, solitamente, convochiamo il consiglio successivo a fine luglio o a inizio settembre» replica il sindaco Fabrizio Bellelli. «Stavolta è previsto per giovedì 6 settembre mentre a fine mese terremo un incontro successivo per la salvaguardia degli equilibri. Non vedo dove stia la base di una polemica del tutto strumentale né l'urgenza, poiché la fase di ricostruzione andrà avanti ancora. Personalmente, ritengo che la solidarietà debba essere spontanea. Brunetti avrebbe potuto prodigarsi in donazioni e bonifici al Comune. Un'operazione seria di contribuzione alla ricostruzione senza enfasi né inutile dietrologia giustificabile solo con la ricerca di maggior visibilità. La mozione non è stata affatto insabbiata precisa infine il sindaco e sarà ciascun consigliere a decidere in coscienza sul da farsi». a.p. Image: 20120830/foto/8064.jpg

«Ai piromani non daremo tregua»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Ai piromani non daremo tregua»"

Data: 30/08/2012

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 13

«Ai piromani non daremo tregua» Intervista con il comandante provinciale della Forestale, Aldo Terzi
GLI INCENDI che nelle ultime due settimane hanno devastato il patrimonio ambientale dell'alveo del Conca da Morciano a San Clemente, da San Giovanni a Misano hanno richiesto agli uomini del Corpo Forestale dello Stato del Comando di Rimini. Alle operazioni di indagine e repertazione svolte sia dal Nucleo investigativo antincendio boschivi, ha partecipato anche il Comandante provinciale e vicecomandante regionale, Aldo Terzi: 47 anni, agronomo originario di Bologna, dal 1994 fa parte del Corpo Forestale. Comandante avete scoperto le cause degli incendi? «Sì: quello nei pressi della Ceramica del Conca ha cause accidentali, mentre i due incendi del 23 e 25 agosto di via Abbazia a Morciano e dell'ex frantoio Asmara tra San Giovanni e Morciano hanno origine dolosa». Come avete fatto a individuare le cause? «Grazie agli uomini del Comando stazione di Morciano abbiamo svolto attività di repertazione tecnico-scientifica finalizzata alla ricerca del luogo di insorgenza dell'incendio e all'individuazione delle tracce degli inneschi: uno sulla ciclabile del Conca e uno al guado del frantoio Asmara. Abbiamo poi perimetrato le aree percorse dal fuoco attraverso le foto aeree scattate dall'elicottero e in seguito attraverso dispositivo Gps affinché nelle stesse zone venga interdetta la caccia, l'allevamento e qualsiasi attività edile. Questi sono provvedimenti che mirano a interdire qualsiasi speculazione. Cosa state facendo sul fronte delle indagini? Abbiamo iniziato da subito una capillare raccolta di informazioni e stiamo seguendo una pista, tuttavia invito chiunque abbia notato qualcuno di sospetto a riferirlo in Comando a Morciano. Adesso cosa succede? «Controllo e pattugliamento del territorio è sempre stato molto attento, stiamo valutando la possibilità di installare fototrappole e telecamere. Serve però la collaborazione di tutti anche delle istituzioni, in particolare dei Comuni. Occorrerebbe ridurre gli accessi alla pista ciclabile, chiudendo con sbarre o massi ciclopici molte strade di comunicazione con l'alveo del fiume». Cosa rischia chi appicca il fuoco? «Per incendio colposo da 1 a 5 anni di reclusione oltre alla sanzione amministrativa, mentre se l'incendio è doloso dai 4 ai 10 anni di carcere». Qual è il bilancio degli incendi in provincia di Rimini? «Sarebbe stato un anno estremamente positivo fino a luglio con soli 2 incendi, ma a questi si aggiungono i 3 sul Conca di estese dimensioni. Nel 2011 abbiamo registrato 8 incendi, mentre nel 2010 sono stati 5. L'attività di indagine e di prevenzione ha consentito l'individuazione e la denuncia di 3 persone per incendio colposo». Matteo De Angelis Image: 20120830/foto/8523.jpg

«Vogliono trasferire i malati per chiudere la chirurgia?»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Vogliono trasferire i malati per chiudere la chirurgia?»"

Data: **30/08/2012**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

«Vogliono trasferire i malati per chiudere la chirurgia?» Replica il primario Marra: L'emergenza è temporanea' OSPEDALE DI NOVAFELTRIA ALA CHIUSA, VIA ALLE POLEMICHE

«LA STORIA dell'ala a rischio per me puzza di bruciato. Andrebbe richiesta un'ulteriore perizia per capire se effettivamente è necessaria la chiusura di quell'ala. Non vorrei che i tecnici e l'Ausl Rimini abbiano preso la palla al balzo per chiudere il reparto di chirurgia...». Il commento di Oddo Triani, presidente dell'associazione Aovam (attivissima per l'ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria) e membro del comitato politico-tecnico per la sanità di vallata, viene lanciato come un macigno. I dubbi del presidente riguardano la scelta di trasferire il reparto di lungodegenza di medicina, in chirurgia. «Era più semplice stringere i posti in medicina, invece che creare confusione al piano superiore prosegue Triani La scelta forse è stata fatta perchè quest'ultimo reparto lavora per ricoveri di breve durata? Non vorrei che questa scelta si trasformi in un cambiamento definitivo». DOMANI mattina tredici pazienti dalla lungodegenza saranno spostati di reparto. Ma a rassicurare la popolazione è oggi il direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia, dottor Gian Angelo Marra: «Ci siamo incontrati anche ieri mattina con la direzione sanitaria. Siamo in uno stato d'emergenza, non c'è dubbio, ma è legata alla chiusura temporanea dell'ala a rischio sismico. Ci siamo attivati subito perchè il nostro reparto continui nel suo iter quotidiano. Sono molto contento di come sta andando la nostra attività e dei risultati ottenuti anche in termini numerici. Ora cercheremo le giuste modalità perchè continui così, nonostante il numero ridotto di posti letto. La Chirurgia non chiuderà. L'Azienda ha sempre garantito che tutelerà anche in futuro gli ospedali periferici». TRIANI punta lo stesso il dito contro gli amministratori dell'alta Valmarecchia: «Mi meraviglio che nessuno abbia mosso un dito per il nostro ospedale in questi mesi. A Santarcangelo si sono fatte le barricate per mantenere i servizi. Da noi vige ancora la completa omertà. Dovevano convocare subito il tavolo politico-tecnico per decidere cosa fare, non aspettare il 3 settembre. Di questo trasferimento se ne parla da giorni. Il Sacra Famiglia piano piano perderà pezzi. E nessuno fa nulla per impedirlo». ANCHE LA MINORANZA di Novafeltria ha già annunciato di presentare un'interrogazione sulla vicenda, nel prossimo consiglio comunale. «Non vorremmo che con la storia della riduzione dei posti letto a livello nazionale dicono da Percorso Comune l'Azienda riminese si ritrovi a tagliare intere unità operative». Rita Celli

A cento giorni dal sisma l'Emilia fa da sola

Emergenza terremoto. Reso inagibile dalle due scosse di maggio oltre il 70% dei capannoni, ma moltissime imprese hanno già ripreso la produzione EMILIA ROMAGNA

Confindustria. Maurizio Marchesini

Marchesini (Confindustria): per gli aiuti mancano meccanismi semplici e tempi certi di erogazione CAVEZZO RISORGE Il titolare della meccanica Wam: «Attività ripresa al 60%, per fortuna ero assicurato. Ma gli altri sono costretti ad arrangiarsi» L'ORGOGGIO DI MIRANDOLA Gavioli: «Il biomedicale non ha mai bloccato le forniture e quasi tutte le aziende stanno cercando di rimettersi in piedi»

Ilaria Vesentini BOLOGNA A cento giorni esatti dalla prima scossa del 20 maggio che fece tremare all'alba di domenica il cuore produttivo dell'Emilia, gli imprenditori sono ancora a testa bassa, impegnati a lavorare su due fronti il mercato e la ricostruzione ma avviliti. C'è troppa incertezza normativa nei provvedimenti fin qui presi, nessun finanziamento ponte dalle banche per aiutare la ripresa e ancora nessun euro garantito operativamente dalla regione. Sono queste le accuse che lanciano, stanchi di ascoltare parole e non vedere fatti, perché anche se la seconda scossa del 29 maggio ha messo definitivamente in ginocchio interi distretti dal biomedicale di Mirandola alla meccanica di Cavezzo e dintorni, dalla maglieria di Carpi alla ceramica tra Finale e Sant'Agostino loro, gli imprenditori, non hanno esitato a dar fondo alle risorse aziendali pur di rimuovere subito macerie, affittare capannoni e tensostrutture, riparare attrezzature e macchinari per ritornare operativi. Non si sa ancora ufficialmente quante imprese si siano definitivamente fermate nel cratere e quante siano ripartite, ma tra le medie e grandi aziende si contano sulle dita di una mano quelle tuttora chiuse. Di certo ci sono i dati sui danni al sistema produttivo (5,2 miliardi sugli 11,5 complessivi conteggiati in Emilia) e sui capannoni lesionati dalle due scosse di oltre 5,8 gradi Richter: 1.519 fabbriche inagibili sulle 2.075 verificate dai tecnici tra fine maggio e il 10 agosto (ossia il 70%), cui si sommano 1.694 edifici commerciali (sui 2.697 controllati), 695 uffici (su 1.139 sopralluoghi), 112 strutture turistiche (su 174 verifiche) e 9mila magazzini (sugli oltre 11.300 analizzati dalle autorità). Mediamente i tre quarti delle strutture era inagibile al momento del sopralluogo. Tra le fabbriche quasi la metà (924 edifici) ha riportato danni seri, strutturali (per il 73% si tratta di capannoni nel Modenese). Nonostante tutto le aziende sono operative. Tra le cinquanta industrie ferraresi più colpite dal terremoto tutte hanno di fatto ripreso l'attività produttiva conferma Unindustria Ferrara se non nella propria sede, in tensostrutture, in filiali o in stabilimenti in affitto in altre zone. Anche la Ursa di Bondeno, praticamente rasa al suolo (ci fu anche una vittima), ha ripreso in un container l'attività amministrativa e la casamadre spagnola ha già stanziato le risorse per ricostruire il capannone. Alla faccia della paura di delocalizzazioni, che continua a serpeggiare nell'aria. E un'altra azienda simbolo della tragedia, come Ceramica Sant'Agostino (due morti, 50 milioni di danni) è ripartita già dopo dieci giorni dal sisma con le consegne e il 23 luglio scorso con la produzione di piastrelle bicottura. «Contiamo di arrivare al 70-80% della capacità produttiva pre-sisma entro fine anno spiega il brand manager Filippo Manuzzi ma c'è molto lavoro da fare per sgomberare le macerie e mettere in sicurezza le strutture. Tutto, ovviamente, con risorse nostre». Anche nell'industria modenese un centinaio le grosse imprese danneggiate è faticoso trovare nomi di aziende ferme. E i big che riaprono si portano dietro di sé tutto l'indotto artigiano. «C'è una fredda determinazione a ripartire conferma il presidente di Cna Modena Luigi Mai, che già da fine giugno ha rimesso in moto la sua azienda meccanica terremotata, la Ptl di Mirandola, e i suoi 55 dipendenti in un capannone in ferro di seconda mano nessuno qui è stato ad aspettare i contributi ed entro fine anno stimo che una metà dei nostri artigiani terremotati sarà operativa al 100%». Molto ha fatto anche la solidarietà tra subfornitori, che hanno evaso ordini in nome e per conto di terzisti colpiti dal sisma, aggiunge il numero uno di Confartigianato Emilia-Romagna, Marco Granelli, puntando però l'indice contro il «preoccupante caos generato da burocrazia ottusa, proroghe ridicole a singhiozzo per gli adempimenti fiscali e nessuna certezza su tempi e modalità per ottenere contributi». Nel distretto biomedicale sono già tornati in attività i laboratori di Covidien, Sorin Dideco, B.Braun. «Bellco riprenderà la produzione interna a giorni, Gambro ed Haemotronic sono messe peggio, ma anche loro, come tutti noi nel Mirandolese spiega Luciana Gavioli, referente del biomedicale per Confindustria Modena non hanno mai bloccato le forniture avendo altri stabilimenti dove spostare le produzioni». Anche a Cavezzo, nella meccanica, la Wam dopo solo otto settimane aveva già richiamato al lavoro tutti i 550 dipendenti, «per produrre in realtà solo il 60% dei volumi pre-sisma ma l'importante spiega il titolare Vainer Marchesini è dare alle famiglie uno stipendio con cui fronteggiare emergenza e paura. Ora abbiamo in azienda 50 tecnici e tre gru che lavorano al ripristino, entro metà ottobre contiamo di recuperare un terzo dei 75mila mq inagibili e arrivare all'80-90% della produzione. Io ho il vantaggio di essere tra quello sparuto 5% di imprenditori

A cento giorni dal sisma l'Emilia fa da sola

assicurati e non faccio affidamento su soldi pubblici. Ma qui tutti gli imprenditori si stanno arrangiando, di aiuti non si è vista l'ombra». La Regione Emilia-Romagna assicura che le ordinanze per le attività produttive sono in arrivo. «Ci aspettiamo meccanismi semplici, rapidi, trasparenti e il più possibile automatici, privi di discrezionalità amministrativa sottolinea il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini e con tempi certi di erogazione. E ci aspettiamo anche che siano coperte tutte le tipologie di danno diretto e indiretto: oltre ai beni immobili e ai macchinari, i miglioramenti sismici e le delocalizzazioni temporanee. L'obiettivo è che si arrivi al riconoscimento di quell'80% indicato dal Governo a luglio. Manca però ancora un tassello decisivo, ossia il rinvio generalizzato degli adempimenti fiscali, tributari e contributivi a giugno 2013, che resta un nodo irrisolto». RIPRODUZIONE RISERVATA

La Menù di Medolla più forte delle scosse

La storia. A luglio l'azienda ha registrato una crescita record delle vendite: +6,2% rispetto allo stesso mese del 2011

Nuovo capannone. La posa delle strutture alla Menù di Medolla

L'IMPRESA A tre mesi dall'evento che ha danneggiato l'80% della struttura ricostruito il capannone con criteri antisismici

Francesco Dradi MEDOLLA (MODENA) Alle tre del pomeriggio le gru posano il primo pannello di copertura, di 12 per 24 metri in legno lamellare, e l'emozione segna i volti di imprenditori e dipendenti della Menù. Nello stabilimento di Medolla, tre mesi dopo il sisma, si compie un gesto simbolico che ridà speranza concreta. La copertura dei 5mila metri quadrati di questo primo capannone sarà ultimata in due settimane e permetterà di riallacciare gli impianti e, a metà ottobre, con i macchinari illesi, ridare il via alla produzione in asettico di questa azienda di specialità agroalimentari destinate alla ristorazione. A seguire si sistemerà il reparto della produzione dei sughi di pomodoro, che eccezionalmente ora è stata dislocata in aziende del Parmense e del Salernitano, con i tecnici al seguito. «Non chiuderemo i bilanci 2012 in passivo», confida Rodolfo Barbieri, titolare della Menù, Srl familiare che l'anno scorso ha fatturato 72 milioni, con 180 dipendenti di cui oggi solo il 10% è in Cig post-terremoto. Detto da chi ha subito danni, a merce e stabilimento, per 30 milioni ha del sorprendente. Il mercato ha dato un segnale di fiducia che va oltre l'attestazione di solidarietà: in luglio la Menù ha segnato un +6,2% sulle vendite rispetto allo stesso mese del 2011 e anche in agosto il risultato è buono. «In giugno siamo rimasti però fermi 18 giorni», spiega Barbieri cercando di minimizzare il piccolo boom, frutto anche del recupero certosino dei 15mila pallet stoccati nei magazzini ripiegati dal sisma. Una sosta che poteva essere ben più deleteria. «Qualcuno della concorrenza ci aveva già fatto le condoglianze», commenta il titolare tra lo scherzoso e l'amareggiato. «Tutti salvi, questo è l'importante», si dissero in famiglia dopo le scosse che danneggiarono l'80% dello stabilimento, non esitando a impegnare fondi propri per ripartire. La demolizione dei capannoni lesionati, affidata alla Baraldi di S. Prospero modenese, costa sui 3 milioni. Il primo intervento di ricostruzione appaltato alla bresciana Nulli Spa (gruppo Wood Beton) vale altri 5 milioni, con l'innovativa scelta del legno, all'interno rivestito di alluminio e plastificato. «Non ci fidiamo più del cemento armato dice il figlio, Romolo Barbieri, direttore di produzione e ora della ricostruzione, che per un contrattempo scampò al crollo della facciata del magazzino e abbiamo scelto il legno lamellare per la categoria antisismica superiore, i requisiti antincendio e per la rapidità di montaggio garantita dal fornitore». Poi bisognerà rifare il magazzino (ora in affitto a Nonantola) e costerà anche di più. L'assicurazione ha anticipato 1,6 milioni, in totale il massimale ne garantirà 13. «I risarcimenti assicurativi saranno dedotti dai finanziamenti ed è giusto commenta Rodolfo Barbieri ma è grave che dopo tre mesi non si sappiano ancora le regole sulla distribuzione dei fondi dello Stato. Si dice che copriranno fino all'80%, ma in base a quali parametri e quando saranno disponibili?». RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI 5mila mq L'intervento La copertura dei cinquemila metri quadrati del capannone della Menù di Medolla sarà ultimata in due settimane e permetterà di riallacciare gli impianti e, a metà ottobre, con i macchinari illesi, di ridare il via alla produzione in asettico per l'azienda agroalimentare della provincia di Modena +6,2% Ripartenza Nonostante le difficoltà il mercato sta dando segnali di fiducia: nel mese di luglio la Menù ha fatto segnare un incremento del 6,2 per cento delle vendite rispetto allo stesso mese del 2011 e anche in agosto le indicazioni per l'azienda (180 dipendenti di cui solo il 10% in Cig per il terremoto) sono buone

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

PIEVE A NIEVOLE Il terremoto non deve essere combattuto, ma assecondato, scriveva il noto architetto americano Frank Lloyd Wright. Con questo spirito quindi la Misericordia di Pieve e la Protezione Civile di Pistoia, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Pieve, hanno organizzato due incontri sul tema Terremoto: prevenzione, conoscenza e gestione delle emergenze. Il primo appuntamento si svolgerà sabato 8 settembre, dalle 9.30, nel salone polivalente della Confraternita pievarina, in via Donatori del Sangue. Dopo i consueti saluti interverranno il geologo Mauro Chessa, presidente della Fondazione dei geologi della Toscana, e l'architetto Francesco Sturlini, che tratteranno i temi relativi non solo alla natura e l'intensità dei sismi, ma anche le problematiche riguardanti gli sviluppi dei sistemi costruttivi anti-sisma. La conferenza terminerà con gli interventi dell'ingegnere Francesco Venturi e di Raniero Maggini, rappresentante nazionale del Wwf, sulla progettazione antisismica e sulla programmazione territoriale nel rispetto delle norme. Sabato 15 proseguirà l'iniziativa con il geometra Federico Bonechi, l'ingegnere Alessandro Morelli e Dario Parrini, che sottolineeranno il ruolo della Protezione civile in casi di emergenza e l'evoluzione della normativa nelle attività della stessa, mentre un rappresentante dell'amministrazione comunale incentrerà il discorso sul compito del Comune come responsabile dell'informazione e della prevenzione in caso di pericolo. Un dibattito chiuderà il ciclo incontri. «Quando mi sono stati proposti questi due giorni sul tema del terremoto ha dichiarato il presidente della Misericordia Bruno Maccioni ho accettato volentieri di dare la mia disponibilità. Anche se la nostra Confraternita al suo interno non possiede un gruppo di Protezione civile, noi siamo sempre pronti a fornire il nostro supporto». «Questo progetto era sorto mesi fa ha sottolineato Francesco Sturlini auspichiamo di creare un gruppo stabile per poter portare avanti simili incontri e magari anche per dar vita a un distaccamento della Protezione civile anche a Pieve in sinergia con quella di Pistoia (rappresentata da Lido Gaggini, ndr)». (e.g.)

4zi

rischio sismico, cosa è stato fatto?

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Lista civica Indipendente

Rischio sismico, cosa è stato fatto?

L opposizione chiede se sono stati monitorati gli edifici pubblici

PONTEREDERA Se n è parlato tanto dopo il terremoto dell Emilia ma poi chissà cosa è stato fatto in tema di sicurezza sismica. Così in questi giorni la Lista Civica Indipendente ha presentato un interrogazione al sindaco di Pontedera anche per fare il punto su questo delicato tema. «Considerato che per scongiurare danni più gravi, in special modo alle persone, è utile avere un opportuna conoscenza dei rischi sismici, eventualmente da mitigare o sanare, che interessano le nostre strutture pubbliche per particolari usi, affollamento e criticità osserva il consigliere comunale Alessandro Puccinelli è utile per i cittadini essere a conoscenza della situazione. Dopo altri eventi sismici del passato, la presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso l ordinanza n. 3274/2003 che obbligatoriamente prevedeva una verifica sismica delle strutture di interesse strategico e rilevante da parte dei rispettivi proprietari o gestori delle opere. Tra queste ci sono scuole, palestre, edifici comunali preposti alla gestione delle emergenze, impianti sportivi che sono di sicura proprietà e gestione di questo Comune. E la data ultima per la trasmissione degli esiti delle verifiche e la predisposizione di un adeguato cronoprogramma di intervento era il 31 dicembre 2010». Puccinelli chiede al sindaco: se l amministrazione comunale abbia ottemperato a questo obbligo; quali siano stati i risultati di tale ricognizione e, per le criticità, quali siano state le operazioni di mitigazione del rischio e, ancora, gli eventuali interventi mirati programmati.